

REPUBBLICA ITALIANA

**CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 16 Luglio 2020**

Il giorno 16.07.2020 alle ore 20:15 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **15** Consiglieri. Risultano assenti **N° 1** Consigliere.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	PRESENTE	10	CONTE ALAIN	PRESENTE
2	//	//	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE
3	GRANDU GIANNI	PRESENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
4	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	13	CELLINI DINO	ASSENTE
5	BOSI FEDERICA	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	PRESENTE
6	MAZZOTTI MICHELE	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
7	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
8	SINTONI LORETTA	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE			

Il Presidente dichiara che sono presenti n. **15** consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.
Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Salomoni Gianluca, Svezia Antonio Emiliano, Mazzotti Michele.

SEGRETARIO: C'è il numero legale è presenti in 15

PRESIDENTE: Iniziamo subito con le comunicazioni da parte mia comunicazioni della delibera di Giunta numero 122 del 16.6.2020 contenente prelievi dal fondo di riserva. Iniziamo subito con il primo punto all'ordine del giorno

PUNTO N. 1

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO

PRESIDENTE: Riguarda la surroga del Consigliere comunale dimissionario che è Luca Coffari e quindi inviterei a prendere il posto di Luca Coffari nella sala del Consiglio comunale, la votiamo, prima la nominiamo, prima la votiamo dal punto di vista giuridico il primo dei non eletti era la Petrucci Patrizia, quindi la mettiamo in votazione; chi è favorevole all'ingresso della Patrizia Petrucci in sostituzione, tutto il Consiglio comunale, grazie; contrari? Nessuno; astenuti? Nessuno; Immediata eseguibilità pronti, favorevoli grazie; contrari? Astenuti? Nessuno; l'unanimità è una cosa bellissima mi piace bene. Allora invitiamo la Patrizia a prendere posto o sei già a posto, va bene. Da questo momento sei parte integrante del Consiglio comunale di questa città auguri di buon lavoro e benvenuta. Ti diamo la parola. Dobbiamo parlare sempre nel microfono perché registriamo la seduta.

PETRUCCI: Allora, in realtà è già da un anno che mi occupo della città in quanto ho la delega al verde e quindi come delegato sono già piuttosto operativa, dico la verità, però per me è una grande soddisfazione essere qui in Consiglio comunale. E' veramente un grande onore e in più cresce il numero delle donne in questo Consiglio. In genere sono molto collaborativa e quindi spero che faremo tutti insieme un gran bel lavoro, tutti per la nostra città, grazie.

PRESIDENTE: Bene grazie Patrizia. Nominiamo gli scrutatori, abbiamo detto Gianluca Salomoni, Antonio Svezia e Michele Mazzotti, un attimo Gabriele un attimo solo. Bene, detto questo vi do un'altra informazione, siede in questo Consiglio comunale, quindi da oggi, il nuovo gruppo si è appena insediato che è il gruppo "Insieme per Cervia -al servizio della comunità" che è composto da Antonio Emiliano Svezia che è il Capogruppo e dal Presidente Gianni Grandu. Quindi auguri anche a questo nuovo gruppo di buon lavoro, sempre attualmente al servizio della nostra comunità. Il Vice Sindaco mi chiede la parola e mi preoccupa sempre quando mi chiede la parola il Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Gianni, no è solamente per mandare un saluto a Luca Coffari che si è dimesso e che è subentrata Patrizia Petrucci. E' stato Sindaco di questa città e perciò da parte mia, Vice Sindaco anche con Luca Coffari, un saluto e un augurio di buon lavoro nel nuovo ruolo che è andato ad assumere e siccome ha anche attraversato momenti delicati per quanto riguarda la salute, io poi credo, a nome dell'intero Consiglio comunale, vorrei che arrivassero all'amico Luca Coffari gli auguri da parte di tutti di un grande in bocca al lupo per il lavoro e per tutto quello che riguarda la vita privata di questo nostro concittadino, che

oggi è un semplice cittadino. Mi sentivo in dovere di farlo avendo trascorso cinque anni in Giunta con lui, credo sia doveroso ricordare anche il lavoro che ha fatto in questa città, in bocca al lupo Luca.

PRESIDENTE: Grazie a Gabriele. Io non l'ho fatto anche perché sapete che abbiamo un gruppo WhatsApp in cui tutti abbiamo espresso davvero, ognuno di noi quello che si sentiva e quindi va bene lo ringraziamo ancora ufficialmente, anche in questo momento, per tutto il suo lavoro per l'impegno e, naturalmente, anche l'augurio per tutto quello che lui intenderà fare. E' talmente tanto giovane, 32 anni, quindi ha una vita davanti, certo Gabriele. Mettiamo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

Allora andiamo quindi al secondo punto all'ordine del giorno: parliamo di Ravenna Holding. Il Presidente Pezzi che ho visto in sala da qualche parte dove lo facciamo sedere? Intanto do la parola al vicesindaco Gabriele Armuzzi per presentare la proposta che riguarda:

PUNTO N.2

RAVENNA HOLDING S.P.A - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2019 ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE 2020-2022

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Con la presente delibera come sempre il Consiglio comunale è chiamato ad approvare, 1) il bilancio di esercizio al 31.12.2019 di Ravenna Holding; 2) l'aggiornamento del piano economico finanziario patrimoniale 2020/2022 di Ravenna holding. L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo di euro 14.586.513, registrando un miglioramento di euro 3 milioni poco meno di 4 milioni 3.929.000 rispetto alle previsioni del budget 2019. Detto miglioramento deriva principalmente da alcuni fattori: 1) dai maggiori dividendi deliberati rispetto alle previsioni da alcune società del gruppo; 2) dalla maggiore plusvalenza rispetto a quella ipotizzata derivante dall'alienazione delle azioni di Hera S.p.A.; dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor, che è il principale indicatore finanziario, dal quale dipendono i principali mutui passivi dalla società, inoltre, da un continuo e capillare monitoraggio della gestione e del controllo dei costi della gestione. Il patrimonio netto della società al 31.12.2019 è pari ad euro 447.302.718; Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding intende proporre all'assemblea dei soci di destinare l'utile dell'esercizio 2019, appunto pari ad euro 14 milioni 586 e rotti così come segue: il 5%, pari ad euro 729.326, a riserva legale; 309.486 euro a riserva straordinaria e 13.547.701 a dividendo dei soci, proponendo altresì che tale dividendo sia pagabile a partire dal 30 novembre 2020 a semplice richiesta degli azionisti. Al Comune di Cervia spetterà un dividendo 2019 di 1.365.786, superiore alla previsione di entrate correnti da dividendi di Ravenna Holding S.p.A. iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e nell'esercizio finanziario del nostro Comune del 2020. La voce di entrata, costituita dai dividendi distribuiti dalle società partecipate, è superiore al dato stimato a budget, in quanto sono stati deliberati

maggiori dividendi dalle società Ravenna farmacie, Aser, Azimut, Ravenna Entrate S.p.A.. I ricavi delle reti sono stati registrati sulla base delle informazioni pervenute da Atersir aventi ad oggetto la quantificazione dei canoni di gestione delle reti e da Hera circa la conclusione dei lavori sugli investimenti. Tali informazioni hanno evidenziato la necessità di ridefinire in diminuzione, rispetto alle previsioni, i ricavi relativi ai canoni con un impatto sostanzialmente neutro, in quanto è correlato da una parallela riduzione dei relativi ammortamenti. La gestione straordinaria è caratterizzata dalla plusvalenza pari ad euro 4.894.979, derivante dalla vendita a condizioni particolarmente favorevoli di numero 2.524.227 azioni di Hera: superiore questa plusvalenze per oltre 3 milioni di euro, rispetto a quanto prudentemente previsto a budget. Il saldo della gestione finanziaria beneficia anche dell'andamento favorevole dei tassi di interesse che hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 360.000 euro, rispetto a quanto preventivato. La relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione della holding fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento economico delle società del gruppo nel 2019 e la prevedibile evoluzione della loro gestione nel triennio 2020/2022. Infine per ciascuna società è commentato il raggiungimento degli obiettivi operativi ed economici che erano stati assegnati dai Comuni soci ed inseriti all'interno del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 dal Comune di Cervia. Tutte le società del gruppo chiudano l'esercizio 2019 con un risultato economico positivo: Start Romagna S.p.A. alla data di stesura del consuntivo della holding non aveva ancora trasmesso il progetto di bilancio 2019, ma i risultati economici anticipati in via informale dalla società alla holding, confermano un andamento dei ricavi in aumento rispetto alle previsioni, all'anno precedente, a seguito dell'adeguamento dei corrispettivi del trasporto pubblico locale. Il secondo punto importante, proprio come dicevo, i due punti che ho citato all'inizio: il bilancio consuntivo e il secondo, l'aggiornamento del piano economico finanziario patrimoniale 2020/2022. Sulla base degli indirizzi formulati dal Coordinamento dei Soci in data 29.5.2020 il consiglio di amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. ha ritenuto opportuno aggiornare il piano economico finanziario patrimoniale 2020/2022, approvato dall'Assemblea dei Soci il 27.2.2020 e tener conto di rilevanti operazioni e accadimenti maturati nel corso dei primi mesi del 2020 e recepirne gli effetti attesi con l'opportuno adeguamento delle previsioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario. Questo aggiornamento del piano pluriennale 2020/2022 sostituisce integralmente il piano finanziario economico e patrimoniale iniziale, precedentemente come dicevo approvato, mentre non prevede aggiornamenti, per le parti del fascicolo di budget originale, inerenti: pre-consuntivo 2019, linee operative e Programma annuale per il 2020, linee operative per il 2020 e pre-consuntivo 2019 delle società partecipate, che pertanto si confermano e vengono qui richiamate. Le principali modifiche e integrazioni che comportano una conseguente riprogrammazione degli effetti economici patrimoniali e finanziari interessano le seguenti voci: la prima la programmazione dei dividendi attesi; la seconda gli investimenti e i disinvestimenti e la posizione finanziaria della holding. In sintesi con l'aggiornamento del piano comunque si prevedono: da una parte un utile netto in significativo miglioramento rispetto alla precedente pianificazione triennale, ben superiori ai 10 milioni di euro netti per ciascun esercizio in tutto il periodo di piano; secondo dall'altra parte, la conferma di una distribuzione di dividendi pari ad euro 8 milioni e 200 per ciascun esercizio considerato, in grado di garantire ai soci oltre all'eccezionale distribuzione del 2020, una distribuzione almeno pari a quella ipotizzata nella precedente pianificazione pluriennale. Per ulteriori chiarimenti abbiamo qui con noi e lo ringrazio il dottor Pezzi

presidente e amministratore delegato della Holding che per qualsiasi necessità di chiarimento di precisazioni o quant'altro è in grado di darci tutte le risposte che i Consiglieri riterranno più opportune e necessarie.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele per la presentazione. Saluto in sala la presenza di Cristina Poni che è Vice Presidente di Ravenna Holding, è la nostra concittadina cervese. Chiedo scusa, l'ho vista, pensavo al nostro Archivio Storico, invece, ti faccio gli auguri perché ho saputo adesso che sei la Vicepresidente di questa importante società. Bene allora io direi prima di dare eventualmente la parola al dottor Carlo Pezzi di aprire la discussione ai Consiglieri comunali. Uno alla volta, come sempre, chiedete la parola. Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, io ne approfitto per avere un po' di chiarimenti perché Ravenna holding, come già espresso più volte, è una società che mi desta un po' di perplessità. Parto dal 2014 perché andando a spulciare un po' di numeri su internet si trova che la capitalizzazione nel 2014 comprende Hera S.p.A. a una quota del 5,83%. Negli anni successivi Hera S.p.A. scompare dalla capitalizzazione, almeno nel bilancio non risultano. Dopodiché un'altra cosa che mi desta perplessità è nel fatto che nel 2015 avevamo una capitalizzazione di 484 milioni, mentre nel 2016 scompaiono 53 milioni di capitalizzazione, passando a 431 e quindi è molto fluttuante la capitalizzazione. Comunque negli anni successivi si arriva a 416, per dire, nel 2017 quindi scompaiono altri 20 milioni. Poi per quanto riguarda l'utile dell'anno corrente ricompare Hera e quindi la vendita di un pacchetto Hera anche abbastanza consistente in quanto, non so neanche la data esatta della vendita, comunque probabilmente è stata venduta in un momento migliore del mercato. Poi dopo ha avuto, causa Covid, un crollo delle azioni e quindi magari è stata venduta nel momento giusto, ecco. Poi anche per capire un attimino questa scelta di uscita da Hera perché, a quanto pare, è stato ridotto di molto il pacchetto Hera e quindi, come detto, mi desta un po' di perplessità tutti questi movimenti, anche di giochi chiamiamoli così di borsa e magari se il dottor Pezzi in seguito riesce a dare un chiarimento grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere altri che vogliono intervenire? Alain Conte prego.

CONTE: Mi sono un attimo perso nell'intervento del consigliere Puntiroli sinceramente non ho capito bene i numeri. Io credo che l'analisi di bilancio, di un bilancio di un'azienda di questo tipo, non si facciano su internet, innanzitutto. Seconda cosa credo che i dividendi... ci fossero partecipate, società che pagano dividendi ai comuni: qui siamo in una situazione, e poi lo vedremo con la presentazione successiva del punto successivo, in cui i Comuni, gli enti locali sono in difficoltà e siamo anche nella possibilità di avere, e questo è il secondo anno consecutivo che siamo in Consiglio comunale, che votiamo il punto su Ravenna Holding e sono due anni che Ravenna holding, alle casse del Comune, fa arrivare, pervenire dei dividendi, che sono chiaramente importanti in questo momento per il nostro Comune. Io al di là delle scelte che vengono fatte da un'azienda, le scelte che possono essere: scelte finanziarie, quanto scelte sociali, quanto scelte di qualsiasi tipo, io credo che alla fine, quello che dobbiamo valutare noi, è un servizio, e su questo, come ho

detto in Commissione, aprirò una piccola parentesi nella seconda parte del mio intervento. Questo sinceramente, questa parte intervento non era prevista però mi sento in dovere di commentare perché abbiamo parlato in Commissione Enea e non avevo percepito queste perplessità, però poi magari risponderà anche. Però io credo che in questo momento la cosa più importante che dobbiamo valutare è che cosa arriva al Comune di Cervia, in questo momento per quello che mi riguarda. Seconda cosa sul servizio: io ho fatto una richiesta ed è pervenuta la risposta del Presidente della Seconda Commissione, su proposta anche di Armuzzi, per quanto riguarda il tema di Ravenna farmacie che fa parte della società. Quindi su questo avevo espresso sinceramente qualche perplessità che rendo qui in Consiglio comunale. Ma, avendo ricevuto la piena disponibilità sia dal dottor Pezzi, quanto dalla stessa Ravenna farmacie, per un incontro in Seconda Commissione, mi riserverò appunto di capire quali sono le motivazioni del fatto che su alcune realtà nel nostro territorio comunale, come la realtà della farmacia di Tagliata, abbiamo avuto una problematica di servizio. Io commentando i numeri che sono assolutamente positivi, quindi in contrasto a quello che è stato detto precedentemente all'intervento prima del mio, ho detto che chiaramente dobbiamo guardare i numeri e il discorso di avere una società che sia sana dal punto di vista finanziario. Ma è anche vero che all'interno di questa società ci sono delle aziende che gestiscono dei servizi essenziali, quali le farmacie, per i quali dobbiamo avere un'attenzione particolare nei confronti dei nostri concittadini. In un momento storico così delicato, dove abbiamo capito che la salute è sicuramente un bene primario e fondamentale, è chiaro che oltre al nostro ospedale, oltre al servizio sanitario nazionale, ci deve essere accanto anche una rete di farmacie che funzioni nella giusta maniera, in tutte le zone del nostro territorio. Su Tagliata abbiamo avuto una problematica; grazie all'amministrazione e l'intervento dell'assessore Manzi, siamo riusciti a riuscire ad aprire la farmacia di Tagliata che, altrimenti diversamente in questa estate, probabilmente non avrebbe aperto i battenti. L'abbiamo fatto con degli orari ridotti e con un servizio che probabilmente è non all'altezza degli anni scorsi però diciamo che rispetto a non avere per nulla questo servizio... Io ringrazio l'operato della Giunta, ma ho chiesto appunto in sede di seconda Commissione che ci sia un approfondimento riguardo appunto alcune problematiche sul territorio. Questa richiesta è stata accolta con grande disponibilità per cui attendo con fiducia questa riunione a cui saranno presenti a relazionare Ravenna Farmacie ed esprimo soddisfazione invece per quanto riguarda tutto il resto del bilancio che abbiamo letto e presentato in Commissione e su cui credo che sia difficile trovare degli appigli se non avendo delle competenze specifiche di un certo tipo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, Tiziano prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Il mio intervento non vuole essere una smentita nei confronti del mio collega all'opposizione Enea Puntiroli, però i numeri che sono stati presentati fino a questo momento dal Vice Sindaco Armuzzi credo che siano inconfutabili. Numeri estremamente positivi di fronte ai quali non possiamo far altro che prendere atto della buona gestione sia di Ravenna Holding, che di tutte le partecipate che ne fanno parte. Cioè sono i numeri che dicono questo; non è che ci inventiamo niente. Questo risultato positivo presuppone innanzitutto una buona gestione della Ravenna Holding e di tutte le sue partecipate come dicevo, così come ha illustrato nel suo intervento il Vice Sindaco. Prendiamo atto degli ottimi risultati conseguiti nel 2019 derivati

sicuramente da una buona gestione finanziaria della holding ed in particolare della gestione del debito con la rinegoziazione di alcuni mutui che ha portato a un risultato migliorativo di circa 360.000 euro, rispetto a quanto previsto dal budget. La gestione straordinaria molto favorevole ha prodotto una plusvalenza di quasi 4.900.000 euro per la vendita di azioni Hera a condizioni molto vantaggiose e che hanno portato circa 3 milioni di euro in più rispetto a quanto preventivato. Siamo consapevoli che per i prossimi anni non sarà tutto così facile e questi risultati difficilmente magari si potranno portare comunque, nella relazione del Consiglio di amministrazione della holding, viene evidenziato che nel prossimo triennio 2020/2022 tutte le società del gruppo raggiungeranno gli obiettivi. Certo occorrerà sempre avere tanta attenzione sia ai numeri, che ai servizi che vengono erogati: da una parte quello del buon risultato economico e finanziario e dall'altra la qualità dei servizi erogati alla collettività, come stavo dicendo, cercando di migliorare ogni qualvolta sarà possibile. Ci teniamo anche ad evidenziare che le partecipate nel nostro Paese sono da più parti un problema per gli enti locali, con i bilanci che molte volte sono da riequilibrare. Pertanto apprezziamo questi risultati che ci inducono a perseguire su questa strada che ci hanno permesso, utilizzando questi dividendi, di migliorare la qualità della vita del territorio e di erogare servizi di buona qualità. Inoltre con le dismissioni di parti del patrimonio della holding il nostro Comune ha realizzato investimenti in tutto il territorio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Tiziano Francolini altri interventi, Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. L'esercizio 2019 si è chiuso per il gruppo Ravenna Holding con un risultato marcatamente positivo pari a oltre 14.500.000 euro. Questo risultato presenta un incremento del 15,71% rispetto a quello dell'anno precedente il 2018 e si è registrato contemporaneamente un miglioramento di 3.929.000 euro rispetto alle previsioni del budget; quindi un risultato veramente positivo. Tale risultato è dovuto a diversi fattori quali: i maggiori dividendi deliberati da parte di alcune società del gruppo, maggiore plusvalenza circa la vendita di azioni Hera, un andamento favorevole dell'Euribor che è il primario indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, oltre che nel pieno controllo dei costi. Il gruppo Ravenna Holding grazie all'assetto organizzativo e la sua governance garantisce vantaggi finanziari economici fiscali e un controllo e monitoraggio sull'andamento di tutte le società partecipate. Negli anni infatti il gruppo ha intrapreso un percorso di razionalizzazione che ha comportato la progressiva evoluzione dell'assetto del gruppo: incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, riducendo il numero delle società operative e questo ha comportato significativi efficientamenti complessivi del sistema, anche per effetto del decreto Madia che era incentrato sulle partecipate. Pur in presenza di un contesto economico un po' instabile i risultati ottenuti nel 2019 confermano il buon andamento del gruppo, testimoniato dai valori positivi dei principali dati economici. Si conferma per tutte le società partecipate e controllate il raggiungimento di un pieno equilibrio di bilancio e la generazione di flussi di cassa positivi. La produzione di utili, da parte di tutte le società del gruppo e il miglioramento significativo delle previsioni di budget per molte di esse, ha consentito nel complesso la distribuzione di dividendi in misura superiore alle previsioni. Pur in presenza di un quadro come detto

generale di elevata complessità, il risultato economico conferma il trend di costante consolidamento del gruppo, di risultati economici marcatamente positivi che possono essere considerati un dato strutturale. Il Comune di Cervia dovrebbe percepire un dividendo pari a 1.365.000 euro; dividendo superiore alle aspettative. Tutte le società del gruppo operano in settori importanti per la cittadinanza e le imprese per i servizi che erogano, viene posta grande attenzione agli equilibri economici e finanziari, prestando altrettanta attenzione alla qualità dei servizi erogati.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente in realtà volevo, non era programmato questo mio intervento sarei passato direttamente alla dichiarazione di voto però ne approfitto perché sono stati dati dei punti di vista interessanti. Anzitutto diciamo che forse il consigliere Puntiroli, lo dico veramente senza polemica, magari non ha esordito nella maniera più incisiva possibile, ammettendo una consultazione su internet. Però c'è da dire che da buon consigliere di opposizione ha voluto sollevare il beneficio di un dubbio, che bisogna darglielo, siamo in questa sede ne approfittiamo della presenza del dottor Pezzi che è chiamato a rispondere alle domande, ai dubbi del Consigliere Enea Puntiroli. Per il resto io in realtà nella mia dichiarazione di voto mi sarei associato pienamente alla visione del consigliere Conte, memore di quella Commissione, della seconda Commissione che avevamo fatto: consigliere Conte che giustamente aveva sollevato il dubbio sulla questione farmacia di Tagliata. Perché diciamo che ci troviamo di fronte sicuramente a un bilancio positivo, come poi anche il Consigliere Sintoni ha voluto lungamente ribadire e, in un momento soprattutto come questo, di sicuro avere un aumento dei dividendi che danno una possibilità di entrate e di spesa a una gestione comunale, insomma non possiamo permetterci sicuramente in tempi come questi di sputarci, tra virgolette metaforicamente, di disputarci sopra. Quindi sicuramente parliamo di una gestione finanziaria a livello di risultati di numeri, nero su bianco, positiva. Ecco però giustamente la critica sollevata dal Consigliere di maggioranza fa luce su una questione cioè: maggiori dividendi devono necessariamente corrispondere a maggiori servizi e quindi laddove ci sia una mancanza rispetto all'anno precedente di un servizio, rispetto a dei maggiori dividendi... poi il dottor Pezzi diceva in Commissione che c'era una questione, se non vado poi verrò smentito se non è così o se ricordo male, una questione di problematiche a livello di personale. Allora anch'io approfitterei della presenza del dottor Pezzi per capire se c'è una volontà o se c'è una possibilità di risolvere questa situazione e se c'è e quale sarà la visione futura di Ravenna Holding sulla relazione dei servizi al cittadino. Concludo dicendo appunto che la speranza, come nella nostra dichiarazione se ricordate dell'anno precedente quando abbiamo votato lo stesso punto su Ravenna holding e di quest'anno, ribadiamo questo punto: a maggiori dividendi vorremmo vedere realmente un ampliamento maggiori servizi alla cittadinanza, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti altri interventi? Direi che non ne vedo, darei la parola al dottor Carlo Pezzi perché è stato chiamato in causa per dare alcune risposte, prego dottor Pezzi.

Esce il Sindaco Medri.

PEZZI: Sì grazie buonasera a tutti intanto. Sì, alcune considerazioni. Dunque sulla capitalizzazione del patrimonio netto, mi preme intanto sottolineare un principio: la holding è una società cosiddetta cassaforte che detiene le partecipazioni per conto dei comuni, non è una società soggetta a volatilità o a operazioni di modifica, men che meno speculativa dei propri assetti di proprietà, dei pacchetti azionari. Non entro nel merito e non diciamo, delle fonti che mi ha citato però diciamo con certezza in maniera tracciata il patrimonio netto di Ravenna Holding ha avuto movimenti negli anni che lei ha sottolineato, in riduzione e in crescita, per tre operazioni che si sono concretizzate nel 2015: da un lato una riduzione volontaria di capitale che ha distribuito 20 milioni di euro ai soci e, nello stesso esercizio, c'è stato l'ingresso nella compagine societaria della provincia di Ravenna, del Comune di Russi, con conferimenti azionari, per cui le dinamiche del patrimonio netto oltre a quelle fisiologiche delle parti di utili portati a riserva che vanno a incrementarlo sono state dettate da queste due operazioni. Nel 2018 c'è stata una successiva operazione di riduzione volontaria del capitale per 15 milioni di euro, che a sua volta ha determinato un andamento che è però piuttosto lineare, senza salti particolari e insomma i dati sono facilmente reperibili, ma per comodità magari faccio avere una tabella aggregata che traccia questo percorso. Dal punto di vista delle azioni di Hera anche, c'è una storia anch'essa lineare che non ha avuto dei buchi. Ora non so se c'è qualche dato sbagliato, qualche tabella diciamo sfuggita di mano in qualche fase, ma la partecipazione in Hera da parte di Ravenna Holding è passata negli anni di riferimento da circa il 5,83, con 87 milioni di azioni detenute nel 2014, con una serie progressiva di dismissioni mirate, tutte finalizzate a generare liquidità, collegate anche e soprattutto alle operazioni citate di riduzione del capitale, oltre che a operazioni di investimento, fino ad avere oggi con 74,2 milioni di euro, di azioni scusatemi, il 4,98% del capitale sociale di Hera. Quindi la partecipazione in Hera è una partecipazione strategica. La Holding ha da sempre 68 milioni circa di azioni bloccate nel patto di sindacato di voto che quindi contribuiscono a garantire la governance sotto il controllo di una serie di soggetti pubblici. Quel numero di azioni, 68 milioni, era tale quando il patto di sindacato comprendeva il 51% del capitale sociale. Oggi che viene sindacato il 38,5% delle azioni che, con il meccanismo introdotto in Statuto del voto maggiorato, comunque garantisce ai soci pubblici sottoscrittori, comunque Ravenna Holding ha bloccate nel sindacato di voto vigente, un numero superiore di azioni; peraltro in una operazione che portò a maggiorare il numero fino a circa 69 milioni, anche nella logica di liberare alcune azioni da soci di holding tra i quali il Comune di Cervia. Quindi anche questo è un percorso molto lineare c'è stata una discesa progressiva del capitale detenuto. Comunque, in termini che percentualmente sono inferiori all'1% del capitale sociale, con circa il 5%, Ravenna è tuttora il quarto azionista di Hera e saldamente diciamo partecipe al patto di sindacato con un ruolo rilevante. Queste sono le dinamiche del capitale sociale quindi su questo spero di avere risposto. Su altre considerazioni emerse consentitemi di sottolineare; è stato fatto e ringrazio anche per le parole di apprezzamento come consiglio di amministrazione della holding abbiamo ritenuto particolarmente importante poter assecondare lo stimolo dei soci ed essere in grado di distribuire in maniera oggettivamente straordinaria, in termini quantitativi, dividendi per oltre 13,5 milioni di euro, rispetto a un dividendo strutturale che è di 8.200.000 euro circa. Avere garantito anche con operazioni accadute nel 2020, cito su tutte la distribuzione di riserve straordinarie da parte di Romagna Acque, che ha consentito anche di avere liquidità per trasformare il risultato economico immediatamente in dividendi distribuibili agli azionisti, credo sia un elemento emblematico del fatto che la solidità

del gruppo ha certamente elementi di: oltre a quelli ormai consolidati e tradizionali, di garanzia sul controllo delle partecipazioni, anche di grande possibilità di sostegno agli azionisti in un momento così difficile. Proprio il momento così particolare che tutti conosciamo, credo, poi è già stato detto in Commissione, il vicesindaco naturalmente, ribadisco la totale disponibilità dell'azienda di Ravenna farmacia a rendersi disponibili a ogni livello di confronto. Sottolineo un elemento che vale in questo caso vale anche per molte altre società: non sempre è possibile fare una correlazione diretta immediata tra i buoni risultati economici, che potrebbero essere anche accettati in maniera leggermente inferiore trasformandosi in servizi. In alcuni casi questo è vero. Per quanto riguarda quest'anno in particolare, ferma immutata la totale disponibilità ad assecondare le esigenze dell'Amministrazione e del servizio offerto alla cittadinanza, come sottolineavo, è un anno particolarmente complesso E' difficile reperire personale stagionale. E' un anno nel quale la Regione Emilia Romagna addirittura ha sconsigliato l'apertura delle sedi decentrate e quindi, ferma la disponibilità totale a poter ritornare anche ai livelli di servizio erogati in passato, credo sia importante tenere conto che si tratta di una situazione davvero complicata e che anche il perseguimento degli equilibri economici, alla fine, della società, nel giusto equilibrio con una assoluta prevalenza per il servizio fornito alla cittadinanza, è però un elemento che credo tutti insieme, con l'Amministrazione, si debba ricercare. Ma come dicevo naturalmente c'è la massima disponibilità a vedere anche, con l'auspicio che poi insomma si torni a una normalità, che possa considerare superato un anno che oggettivamente ha condizioni molto molto particolari. Io spero di aver dato risposta alle domande precise. Non mi dilungherei e resto comunque a vostra disposizione.

PRESIDENTE: Grazie Pezzi, Vice Sindaco vuole intervenire?

ARMUZZI: Grazie Presidente, grazie anche Pezzi per le precisazioni. Credo che i risultati di Ravenna Holding, mentre nel Paese veramente ricordiamo la riforma Madia, proprio per tutte le problematiche che vi erano nel Paese che riguardavano le nostre partecipate: con tante partecipate che erano veramente in situazioni difficilissime con dei disavanzi notevoli. Questo qui con la nostra Ravenna Holding non è, anzi Ravenna Holding negli anni in cui credo che l'adesione del Comune di Cervia, se non ricordo male, Pezzi se sbaglio correggimi, sia verso la fine del 2011 e, dal 2011 ad oggi, le risorse che sono entrate nelle casse comunali, sia in parte corrente con i dividendi e sia anche, come citava Pezzi appunto, per le alienazioni di parti di patrimonio in due tranche, sono entrate nei bilanci degli enti soci 35 milioni che sono stati poi investiti; 35 milioni in conto capitale. La quota parte del Comune di Cervia essendo di circa il 10 per cento, noi abbiamo realizzato investimenti nel nostro territorio per 3.500.000 euro, oltre ad 8 milioni circa negli anni in questi anni di risorse di parte corrente che sono state messe a disposizione del bilancio. Guardate lo dico con grande serenità se noi abbiamo una, nel comune di Cervia, una delle addizionale IRPEF più basse della provincia, una motivazione ci sarà: perché riusciamo comunque a far quadrare i conti e ad erogare servizi, perché credetemi i servizi che vengono erogati dal pre e post scuola, al servizio domiciliare agli anziani, i pasti domiciliari agli anziani, il sostegno all'handicap, io potrei citarne tante altre, insomma, significa che questo Comune può permettersi di fare cose che non vengono fatte da altre parti. Il sostegno all'handicap, dove noi investiamo quasi 600.000 mila euro, non è obbligatorio, però ci sono tantissimi ragazzi portatori di handicap che

possono frequentare la scuola; possono frequentare gli amici nei plessi scolastici, proprio perché hanno un educatore di sostegno. E' sicuramente molto utile per il ragazzo, è anche un modo di alleviare, diciamo, gli impegni delle famiglie di questi ragazzi. Per dire che le risorse che provengono dai dividendi di Ravenna Holding vengono riutilizzate proprio per dare una qualità di servizi. Per arrivare al "problema" della farmacia di Tagliata che è stata affrontata veramente con tanto impegno, come anche il consigliere Conte evidenziava, è un anno particolare dove fra l'altro, l'ha citato anche Pezzi, la Regione aveva sconsigliato l'apertura delle succursali, ma avremmo avuto un disservizio enorme, in una parte di territorio, anche per problematiche legate al covid, di difficoltà, si è ritenuto comunque di aprire, sicuramente con delle difficoltà e anche con orari che non sono ottimali. E' logico che ci impegneremo affinché, se le cose e ce lo auguriamo ritorneranno alla normalità, di far ritornare quella succursale ai tempi passati. Questo è l'impegno che dobbiamo assumerci. Da questo scaturirà anche l'incontro con Ravenna Farmacie proprio per discutere dei servizi: per discutere di tutte le problematiche che riguardano i servizi socio sanitari del territorio comprese le farmacie, proprio in quell'occasione discuteremo tratteremo proprio della problematica farmacia. Così come è stato fatto con Romagna Acque dove, in Commissione, sono stati sviscerati quelli che sono i risultati di questa società, perché sono risultati. Oggi leggevo sulla stampa che se non arriva acqua dal Po noi non avremo acqua nel Canale Emiliano Romagnolo e avremo delle grossissime difficoltà; perciò il MIB2, il potabilizzatore, ci dà una garanzia eccezionale da questo punto di vista, però ha la necessità di avere acqua per poter poi rimetterla, dopo la depurazione, in circolo. Questo è stato evidenziato in quest'aula consiliare, anche la necessità di realizzare l'ultimo tratto di condotta che arriva da Monte Casale al MIB2, proprio per poter avere anche in maniera più continuativa e più cospicua acqua di Ridracoli molto più fresca, per poter miscelare e rendere più gradevole anche quella che viene erogata. Comunque è stato evidenziato anche in quell'occasione che quando nella diga c'è acqua anche questo territorio viene servito con acqua di Ridracoli. Perciò noi continueremo gli incontri con i consigli d'amministrazione di queste partecipate proprio, come abbiamo detto sia dal sottoscritto sia dal dottor Pezzi, migliorare la qualità dei servizi nel nostro territorio. Questo sicuramente è quello che fino ad oggi è stato fatto, anche e grazie alle risorse che, gestita questa società con grande oculatezza e con professionalità, hanno consentito agli enti locali di poter avere risorse da ridistribuire nell'erogazione dei servizi che ogni Comune socio può fare con quelle risorse. Perciò è sicuramente una società in salute e che, come affermava anche Conte, Francolini e anche ho sentito in quest'Aula, continuare su questa strada, proprio per migliorare la qualità, con quelle risorse dei servizi nel nostro Comune. Cosa che continueremo ad impegnarci a fare.

PRESIDENTE: Bene, il Vice Sindaco ha fatto la sua replica. Quindi siamo in fase di dichiarazione di voto, se volete fare delle dichiarazioni di voto prego, altrimenti ...Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Rompo il ghiaccio sulle dichiarazioni di voto con le motivazioni date in precedenza, faremo voto di astensione, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Ottimo grazie Bonaretti altri? Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Sicuramente gli utili e i dividendi giovano alle casse del Comune questo è indubbiamente assodato, in quanto più soldi entrano e più ce n'è da spendere sicuramente. Però bisogna anche tener conto che Ravenna Holding è una società che controlla altre S.p.A. che devono fare utile perché poi alla fine sono delle società che devono fare utile, dove abbiamo: le farmacie sicuramente, che hanno anche dei concorrenti sul territorio, mentre le altre società bene o male detengono il monopolio del loro settore. Perché, a parte Hera che potrebbe avere qualche concorrente, per quanto riguarda Start Romagna, per quanto riguarda Romagna Acque, cioè le tariffe vengono dettate esclusivamente da queste aziende che hanno il monopolio sul, praticamente il monopolio esclusivo, nel territorio. Quindi anche i servizi in effetti bisogna dare un pochetto di attenzione in quanto, essendo gli unici a fornire determinati servizi, dipende praticamente da scelte politiche il come e il costo del servizio. Infatti noi, per intendersi questa parte del dell'Aula, non determina e non partecipa a decisioni per quanto riguarda anche la stesura dei bilanci, che, come sappiamo, la stesura dei bilanci hanno dei margini anche cioè, di come poter giostrare il bilancio come ad esempio è stato quello di vendere una parte delle azioni di Hera. Quindi si poteva aumentare o calare l'utile netto. Per questo motivo quindi, per il motivo che noi non possiamo neanche cioè non siamo parte attiva nella stesura dei bilanci e nel controllo della società annunciamo un voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Bene grazie Enea Puntiroli, ha chiesto la parola Francolini Tiziano prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, come può essere intuibile dall'intervento che ho fatto, sicuramente il nostro voto sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera prego.

SINTONI: Grazie Presidente anche alla luce dell'intervento fatto prima, anticipo che il voto del Gruppo Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE: Bene se ci sono altri non vedo altri, beh allora io direi che passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno che riguarda appunto: **"Ravenna Holding S.p.a - approvazione della proposta di bilancio al 31/12/2019 ed aggiornamento del piano economico finanziario patrimoniale 2020-2022"** chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli n.10, contrari n.4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); grazie astenuti? n.1 (Bonaretti); quindi con 10 voti favorevoli viene approvato questo ordine del giorno. Immediata eseguibilità, chi è favorevole? n.10 favorevoli grazie; contrari? Sempre 4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); astenuti? n.1 (Bonaretti); anche l'immediata eseguibilità è approvata. Salutiamo il dottor Carlo Pezzi e anche la Cristina Poni e ci aggiorniamo, grazie ancora a voi. Allora aspettiamo intanto che si posizioni anche il nostro Segretario, insomma siamo in condizioni ancora, vi ricordo, sotto D.C.P.M. a seguito del covid 2019 non siamo ancora liberi di muoverci come vogliamo e allora io inizierei con la lettura del punto 3 dell'ordine del giorno:

PUNTO N. 3

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 COMMA 2, 175 COMMA 2, 203 COMMA 2 DEL T.U.E.L., PER: RIFINANZIAMENTO SPESE CORRENTI RELATIVE A FUNZIONI FONDAMENTALI E COSTITUZIONE FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI, RIFINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO CON AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI MUTUI, APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE E DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019, STORNI TRA ENTRATE E TRA SPESE E ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 8 DEL TUEL

PRESIDENTE: Il relatore sempre il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, non vedo in sala il dottor Senni quindi il dottor Senni è collegato in videoconferenza. Va bene, do la parola al Vice Sindaco.

ARMUZZI: Bene allora avete ricevuto sicuramente la lettera del dirigente in quanto abbiamo dovuto, all'ultimo secondo, modificare perché sembrava che assestamento e salvaguardia potessero essere slittate tutte e due al 30 settembre; mentre invece slitta al 30 settembre la salvaguardia ma l'assestamento di bilancio il Parlamento non l'ha spostato. Perciò abbiamo dovuto correggere l'intestazione della delibera e questa sera di fatto, con questa variazione, andiamo a fare anche l'assestamento perché altrimenti, poi lo dirò nel breve intervento, saremmo dovuti ritornare in Consiglio comunale entro la fine del mese, senza modificare di un centesimo quella che è la variazione di questa sera. Perciò abbiamo ritenuto che non avesse una logica ritornare in Consiglio comunale per non modificare niente perché di fatto con la variazione andiamo praticamente a fare anche l'assestamento. La crisi finanziaria determinata dall'emergenza sanitaria Covid19 sta avendo un pesante impatto negativo sulla situazione finanziaria del nostro Comune, dovuto alle minori entrate correnti che si sono già registrate. Parlo dell'imposta di soggiorno, dei proventi da parcheggi a pagamento, i proventi da contravvenzioni al codice della strada e anche probabilmente per le minori entrate correnti a cui dovremo far fronte che saranno costituite principalmente da: IMU, da TARI, dall'addizionale IRPEF, che solamente in parte saranno poi compensate da fondi statali. Anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, appare difficile che si possa concretizzare la vendita programmata dei due immobili comunali in centro storico: uno in corso Mazzini e l'altro in via Circonvallazione interna per un importo complessivo iscritto a bilancio di oltre 2.500.000 euro. Così come la cessione di azioni Hera, che oggi riteniamo inopportuna per la diminuzione del loro valore, per un importo iscritto a bilancio di 1.700.000 euro. Rilevato che l'Amministrazione comunale ritiene imprescindibile e urgente il finanziamento degli investimenti programmati e ritenuti strategici con queste entrate che noi avevamo a bilancio, per un importo complessivo di 3.600.000 euro e considerato che, senza le risorse delle alienazioni di beni patrimoniali e di partecipazioni, l'unica fonte di finanziamento possibile dopo l'integrale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2019 vincolato e destinato agli investimenti, è rappresentata dall'assunzione di nuovi mutui. Considerato che il nostro bilancio consente l'assunzione di nuovi mutui per l'importo di 3.600.000 euro, in base a quanto previsto dagli articoli 203 e 204 del testo unico degli enti locali e anche nel rispetto, alla data odierna, dei principi contabili generali ed applicati di cui al decreto legislativo 118/2011 e degli equilibri di finanza pubblica. Perciò noi abbiamo tutti i requisiti per poter accendere questi nuovi mutui. L'assunzione di nuovi mutui comunque, questo non ci sono dubbi,

necessità dal punto di vista finanziario, del reperimento delle risorse a copertura delle nuove e maggiori spese per il rimborso delle rate di ammortamento che avranno un valore di circa 215.000 euro all'anno, per vent'anni, stimate al tasso fisso vigente più favorevole. Considerato che nel disegno di legge numero 1874 di conversione, con modifiche del decreto legge 18 maggio 2020 numero 34, il cosiddetto decreto rilancio, che è stato approvato alla Camera dei Deputati e in discussione al Senato, ma è stato votato questa sera, perciò è legge e anche il Senato ha convertito e ad approvato oggi questa legge, risulta introdotto come dicevo prima in premessa, il comma 3 bis dell'articolo 106, il quale stabilisce che: in considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, il termine per l'adozione dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020 è differito al 30 settembre. Preso atto che il legislatore con il succitato disegno di legge non differisce però il termine per adottare la variazione di assestamento generale, che ai sensi del testo unico degli enti locali deve essere deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno. Perciò noi questa sera andiamo anche a votare l'assestamento. Con la modifica del testo della proposta di questa delibera si approva come affermato anche l'assestamento generale al fine di evitare una nuova seduta di Consiglio a fine luglio, che non andrebbe a modificare di un centesimo quello che noi andiamo ad approvare con questa variazione. Il tutto rinviando alla salvaguardia di settembre degli equilibri, come dicevo, l'eventuale adozione dei provvedimenti di riequilibrio qualora si prospetti un disavanzo di gestione provocato da questa emergenza covid. Pertanto noi, da oggi in poi fino al 30 settembre, attiveremo tutte quelle procedure che qualora necessitassero per raggiungere la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2020, ed entro tale data, come ho detto, saranno attivate tutte le misure necessarie e possibili per recuperare e riequilibrare il bilancio, qualora si rendesse necessario, con le risorse che avremo a disposizione. Le eventuali risorse derivanti da: alienazioni di beni patrimoniali disponibili; la quota dei fondi disponibili e del risultato di amministrazione 2019 cioè l'avanzo libero; le risorse che il Governo metterà a disposizione con le misure di sostegno finanziario agli enti locali di cui al decreto legge di prossima approvazione ma che, come ho anticipato, il Senato ha licenziato nella giornata odierna. Considerato che l'articolo 106 del decreto legge 19 maggio numero 34 che è in attesa di conversione ma è stato convertito, per assicurare ai Comuni le risorse necessarie per le funzioni fondamentali, tenendo conto delle possibili perdite di entrate connesse all'emergenza del covid19, ha istituito presso il Ministero dell'interno un fondo di 3 miliardi in favore dei comuni, assegnando al nostro ente un contributo di 1.017.565 euro a titolo di acconto del 30% del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali. La Giunta comunale, con un atto del 7 luglio, ha approvato lo scongelamento degli stanziamenti di spesa corrente relativi alle funzioni fondamentali che a suo tempo erano state bloccate, se ricordate all'inizio di questa maledetta pandemia, proponendo con la presente variazione il rifinanziamento, utilizzando quota parte dell'acconto sul contributo sopra citato. Con questa variazione di bilancio di previsione finanziario 2020/2022 si provvede: 1) al rifinanziamento delle spese correnti relative a funzioni fondamentali con quota parte del contributo statale acquisito grazie al decreto rilancio per un ammontare complessivo di circa 574.000 euro. 2) alla costituzione del fondo di salvaguardia degli equilibri con la quota residua del contributo statale, sempre di quel decreto rilancio, pari a 443.000 euro; 3) al rifinanziamento delle spese di investimento con l'assunzione di nuovi mutui per un importo complessivo di 3.600.000 euro di cui: 3.300.000 euro relativi a investimenti che erano già previsti nel

piano degli investimenti dell'anno 2020 e che erano finanziati in bilancio con i ricavi patrimoniali, gli immobili del centro storico per 2.518.000 euro e la vendita di azioni Hera per un 1.700.000 oltre a proventi da contravvenzioni al codice della strada per 190.250 euro, e questi sono in riduzione; oltre al nuovo intervento denominato: rifunionalizzazione magazzino del sale darsena, opere complementari integrazione, per un importo di 300.000 euro. Perciò 3.300.000 li avevamo a bilancio con ricavi patrimoniali e alienazioni patrimoniali, cioè azioni di Hera e la vendita dei due immobili, mentre 300.000 euro si sono resi necessari per opere complementari per terminare i lavori del magazzino Darsena. Il quarto punto è il finanziamento della realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica in via Malva Sud per 61.000 euro. Voi ricorderete purtroppo, poi è emerso sulla stampa anche ultimamente, quell'increscioso incidente che ha perso la vita un ragazzo di Cervia, sulla strada Malva Sud. Perciò, siccome c'è una convenzione con Hera, un project financing, che deve aggiornare e rendere più funzionale tutti gli impianti elettrici del nostro Comune e questo era un intervento che era a carico appunto di Hera all'interno di quel piano. Però, proprio per la pericolosità di quella strada, per la necessità di realizzarlo quanto prima, abbiamo deciso di investire noi, di realizzare noi l'opera e Hera poi ce la rimborserà. Perciò noi con questa variazione complessiva di bilancio e di assestamento andiamo anche ad intervenire realizzando quell'impianto di illuminazione, per rendere più come dire sicuro quel tratto di strada. Il quinto punto è il rifinanziamento dei seguenti investimenti: la realizzazione di reti in fibra ottica e wireless nel territorio comunale, il primo stralcio per 50.000 euro, 34.000 euro finanziati con oneri di urbanizzazione e 16.000 euro avanzo; contributi alle associazioni sportive per manutenzioni impianti comunali; finanziamento dei nuovi acquisti di arredo presso il Museo del sale e la biblioteca per 85.000 euro, di cui 50% finanziato con un contributo regionale e l'altro 50% con l'avanzo di amministrazione. Perciò, dove ci sono finanziamenti regionali statali e quant'altro al 50% facciamo il possibile per prenderli e la quota parte restante lo mettiamo come amministrazione. Settimo punto è: l'applicazione di maggiori entrate relative a nuovi contributi regionali per 20.850 euro, destinati all'erogazione di voucher alle famiglie per l'iscrizione dei figli a corsi di attività motoria e sportiva. Inoltre nuovi contributi statali per 8.601 euro e sono derivati da una quota del 5 per mille che nella dichiarazione dei redditi i cittadini di questo Comune hanno deciso di devolvere al nostro ente. Infine sono previsti molti storni tra capitoli di spesa segnalati dai dirigenti dei servizi. Ecco, tutte le variazioni sono riportate come avete negli allegati che hanno accompagnato questa delibera, di cui, l'allegato C contiene: il riepilogo del piano degli investimenti per il 2020, con le nuove fonti di finanziamento. Sono anche ben evidenziati gli interventi che verranno realizzati con l'accensione di questi mutui che vanno a surrogare il primo finanziamento che era previsto con ricavi patrimoniali e alienazioni patrimoniali e l'allegato D che contiene: l'elenco degli interventi finanziati con l'imposta di soggiorno che, per una quota parte 1.327.900 euro sono finanziati in spesa corrente e 667.000 euro per investimenti in conto capitale, con una previsione di entrata dalla tassa di soggiorno di 1.994.000 euro, contro i 3.250.000 che erano inizialmente iscritti a bilancio. Questo è quello che è questa variazione e di conseguenza anche l'assestamento di bilancio che noi andremo ad approvare questa sera. Se il dottor Senni mi ascolta...

SENNI: Vi sento bene, non vi vedo ma vi sento.

ARMUZZI: Non perdi niente se non ci vedi Senni l'importante che tu ci senta, ho dimenticato qualcosa nell'illustrazione di questa delibera?

SENNI: Tutto a posto è stato detto integralmente il testo.

PRESIDENTE: Grazie dottore. Bene, la parola ai Consiglieri per la discussione di questo importante punto numero 3 dell'ordine del giorno. Chi vuole intervenire ne ha facoltà. Stefano Versari prego, mettiti al microfono per cortesia.

VERSARI: Grazie signor Presidente, no volevo solo qualche delucidazione su questa ennesima variazione di bilancio. Chiedevo una cosa: per quanto riguarda l'ammortamento di quel mutuo, ho capito bene? Cioè vi è un ammortamento di 215.000 euro o mi son sbagliato? Chiedevo per l'ammortamento annuo di questi mutui che vengono 215.000 euro, ho capito bene? In quanti anni sarebbero? Dopodiché volevo solo chiedere un'altra cosa: ogni volta che vi è un una variazione di bilancio chiaramente son soldi che mancano, quindi nessuno dice niente, però vengono sempre fuori: multe non pagate, TARI, tutto quello che in preventivo non viene incassato, quindi anche la vendita di questi immobili. Io mi chiedevo: ma per quanto riguarda anche le multe regresse son stati fatti dei passi affinché magari si trovava una transazione che potesse permettere al Comune di incassare dei soldi o siamo ancora a un anno fa? Perché in ogni modo so benissimo, sappiamo tutti, che paghiamo società esterne perché vadano a riscuotere queste multe, le quali vanno pagate e quindi il debito aumenta ancora. Secondo me a sto punto qui sarebbe anche ora di lavorare in prospettiva nel senso che: mettiamo a bilancio cose che non si sa che vendiamo, perché questi immobili che dovevano portare più di 2 milioni di euro alla fine non sono stati venduti, quindi soldi non se ne vedono. In più abbiamo ancora delle multe vecchie di anni da riscuotere, sono ancora lì. Ogni tre per due vengono fuori ancora il problema multe; adesso magari in quota minore, perché sono 119.000 euro non mi ricordo 190.000 euro non mi ricordo più, però per quanto sia anche per quanto riguarda i parcheggi, sono cose che secondo me, erano preventivate la stessa quota di soggiorno. E' ovvio che di gente ce n'è di meno, quindi però volevo chiedere se per quanto riguarda anche le multe vi erano, per la prima volta, la possibilità di fare "un patteggiamento" in modo di incassare qualcosa perché non possono ogni sei mesi venir fuori sempre il problema multe non pagate. Sarà una cosa che fra dieci anni ce la troviamo ancora. Quindi scusatemi l'eufemismo in dialetto ma chi ha pagato è un povero patacca, a questo punto qui. Non ha senso secondo me andare avanti così. Chiedevo solamente queste cose qui e in più volevo sapere se la quota ammortamento era quella che si era detto perché se è in vent'anni, viene fuori una cifra della Madonna; non so se convenga. Però io non sono un tecnico, a differenza di molti miei colleghi qua dentro, non sono un economista, quindi io probabilmente capisco ben poco. Però andare in banca in questo momento qui è quasi meglio... facciamo una colletta che forse ci conviene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Versari ha chiesto la parola il consigliere Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente ma allora io dirò delle cose semplici che è strano probabilmente perché in una dichiarazione di bilancio su una

votazione di bilancio, il termine semplice è un po' difficile da associare, sono cose complesse, però io non sono un professore alla Bocconi e parlerò quindi da semplice cittadino. Parlerò in modo semplice e illustrandovi un po' le perplessità che abbiamo su questa variazione di bilancio. Allora anzitutto vi parlo da cittadino che ha avuto il privilegio, la possibilità di assistere a una seconda Commissione, quindi farò fede a quello che è stato discusso in Seconda Commissione, attraverso l'intervento dell'assessore e del dirigente il dottor Senni. Mi trovo quindi da cittadino di fronte a questa variazione di bilancio, che è normale: siamo in un periodo di piena crisi, inaspettata, l'abbiamo sempre detto. Ce ne saranno delle altre, e mi trovo di fronte, forte della mia inesperienza assolutamente, di fronte a una variazione di bilancio che ha una doppia anima. Da una parte sono degli spostamenti di denaro a coprire dei buchi che vanno a fare degli interventi e che sono obiettivamente degli spostamenti, degli interventi condivisibili nel senso che, abbiamo parlato, ho visto: le riqualificazioni di servizi; messa in sicurezza dei palazzetti; qualcosa alle scuole. Qualcosa si prende da somme accantonate, risorse proprie. Ha citato anche l'Assessore l'intervento importantissimo della messa in sicurezza stradale, soprattutto per quanto riguarda il tratto della Malva. Questa è la parte su cui nutriamo meno perplessità. Poi però c'è l'altra parte, quella che è sempre un po' critica sulla quale siamo sempre un po' scettici che è l'accensione appunto dei mutui. Sono mutui di una grossa somma, di 3.600.000 euro, come ricordava, come aveva puntualizzato il consigliere Versari, sono mutui che hanno un tasso di ammortamento di 215.000 euro per vent'anni, insomma una somma molto importantissima e qui io voglio citare due cose che sono state dette all'interno della Commissione: una è una cosa detta dall'Assessore cioè che queste sono scelte politiche. Cioè questa Amministrazione ha scelto, come indirizzo politico, quello di portare avanti la realizzazione di opere considerate strategiche e che quindi facevano parte del loro piano per la città. L'altra questione cito, mi permetto di citare anche se non è presente ma è in collegamento il dottor Senni, ricordo disse: pensavamo andasse molto peggio adesso iniziamo a vedere un po' di ottimismo nella situazione, ma se devo essere obiettivo, non sappiamo come andrà, non so dirvi come andrà, forse le previsioni possono essere un po' più rosee di quello che pensavamo all'inizio. Parlavamo di un calo disastroso del 70%. Ma questo, ricordo il dottor Senni che diceva: però non sappiamo, sarà sempre un punto di domanda. Allora, da cittadino, quello che dico io è: tutta questa parte di investimenti che chiamiamo strategici, evidentemente sono degli investimenti strategici, ma siamo sicuri che non erano rinviabili. Non erano rimandabili a più avanti, non si poteva riaprire l'argomento l'anno prossimo, tra due anni? Perché ci sono investimenti che sono veramente strategici: il completamento del magazzino Darsena che se non erro vide i natali nella legislatura precedente, nel mandato precedente, ci sono insomma 300.000 euro, parcheggi e ciclabile di Milano Marittima 500.000 euro. La cosa che mi lascia un po' più perplesso, sono sincero: viale Milazzo, la realizzazione del Viale Milazzo. Andiamo a spendere 440.000 euro per un'opera che, adesso il Viale Milazzo da quant'è che è così? da quanto è che ha questa sembianza, cosa sono sessant'anni? Ora io non lo so, insomma, io non dico di lasciarlo così per altri 60 ma dico che se risparmiamo 440.000 euro per quest'anno diciamo che non cambia la vita a nessuno. E lo dice uno che si muove tantissimo in bicicletta, l'anno scorso me l'hanno rubata io però l'ho ricomprata e mi muovo in bici. Assessore io le dico: io sarei comodissimo ad avere la ciclabile su viale Milazzo, ma se l'aiuto a risparmiare 440.000 euro, io faccio il giro largo e vengo giù dal lungomare. Ma questo perché lo dico al di là dell'ironia, perché proprio da cittadino mi chiedo se non sarebbe stato possibile rinviare questi progetti, agire da quello che noi chiamiamo un

po' in maniera semplicistica forse, ma secondo noi efficace, la logica del buon padre di famiglia; se ho i soldi arrivo fin dove posso arrivare. I mutui con un tasso di ammortamento così alto, con un indebitamento che poi va detto, il tasso di indebitamento del nostro Comune rimane bassissimo questo bisogna darne atto, va detto. Le condizioni, non sono mutui che vanno oggi a stravolgere completamente l'economia della nostra città, però mi chiedo se almeno alcuni di questi progetti insomma non avremmo potuto rimandarli a tempi economicamente più rosei e più certi, risparmiando magari non tutti i 3.600.000 euro ma cifre comunque molto significative. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, ha chiesto la parola Alain Conte prego.

CONTE: Stasera rimango perplesso, probabilmente è una serata che non ero preparato a certi colpi di scena nel senso che l'intervento di Bonaretti è assolutamente quello che non mi aspettavo da Bonaretti, sostanzialmente, perché? Perché io credo che, e qui dopo cito anche Versari che dice che adesso è meglio non andare in banca. Io ci lavoro, se vieni non è un problema. Però ti dico questo: intanto è un momento storico tale per cui non è vero che le condizioni per accedere a un mutuo, a un tasso del mutuo, siano condizioni non ottimali, ma questo è un dato storico. Siamo in un momento in cui i tassi sono i più bassi storicamente; non ci sono crescite dei tassi; non sono in previsione. In questo aumento l'indebitamento è un'opportunità; ma questo è un discorso che faccio a un cittadino come in questo caso a una amministrazione. Sul discorso del buon padre di famiglia, beh io credo che intanto va detto che questo Comune negli ultimi anni ha ridotto l'indice di indebitamento che risulta, mi correggete se sbaglio, di circa 400 euro a cittadino che praticamente è un valore bassissimo per quanto io possa fare un confronto con altre realtà. Teniamo presente che oggi un cittadino italiano nasce con 33.000 euro di debito sulle spalle: questo è una media ponderata sul debito pubblico. Credo che l'anno prossimo questa media si alzerà notevolmente visto che il debito pubblico sfiorerà il 150% del PIL, per cui credo che in questo momento non sia assolutamente possibile parlare di rinviare un investimento. Perché è impossibile rinviare un investimento? Perché questa città ha bisogno di lavoro. Questa città ha bisogno di opportunità. Questa città ha bisogno che faccia lavorare le proprie aziende perché in viale Milazzo, che è così da sessant'anni, non perché sia il viale Milazzo, ma magari facessero anche viale Sicilia a Tagliata, ma magari. Io credo che in questo momento bisogna cogliere un'opportunità. Poi sono d'accordo che le perplessità che hai sempre espresso sul discorso dell'indebitamento, sul mutuo, è una linea politica che non discuto, però credo che in questo momento, il buon padre di famiglia capisce anche che probabilmente bisogna far lavorare. Io credo una buona amministrazione possa pensare che messo a posto e aggiustati, facendo i giusti aggiustamenti, spostamenti di bilancio, ci sia anche la possibilità di non rinunciare a un investimento. Poi, sul discorso del lavoro fatto dagli uffici comunali e dall'Amministrazione per quanto riguarda le previsioni di disavanzo: allora, ero presente anche io in Commissione e posso dire che credo che sia stato fatto un buon lavoro e questo è indiscutibile dal punto di vista della messa in sicurezza del bilancio. Su quello che sarà il futuro non dipende solo da dal Comune di Cervia. Dipende da quanto arriverà dallo Stato e quanto metterà a disposizione lo Stato centrale per gli enti locali che sono quelli che, sicuramente, sono quelli che soffrono di più e sono più in difficoltà, rispetto a qualsiasi altra realtà pubblica. Però quello che penso è che se riusciamo ad arrivare all'obiettivo di non avere un euro di disavanzo

per il 31.12, dobbiamo essere, credo, soddisfatti visto che la previsione al 31 di marzo, quando abbiamo fatto la prima Commissione, era di un disavanzo di 14 milioni. Allora, io sono ottimistico orientato di natura, per cui voglio pensare che sia così; ma non mi dimentico anche da dove partiamo, nel senso che, comunque, partiamo da una situazione economica Paese, Europa, mondo, molto complicata. Per cui noi non siamo su Marte, credo, in questo momento e ancor di più il fatto che: siamo una realtà turistica e gli alberghi sono più in difficoltà e avremo un introito in meno, una serie di cose che non è che devo spiegare io credo, stanno nel buon senso, ci mettono nella condizione di poter non pensare a un qualcosa di più roseo di quello che è arrivare senza un euro di disavanzo. Poi se riusciamo a fare meglio, tanto meglio ancora e questo non è che dobbiamo essere contenti; però credo anche che, se una Amministrazione abbia l'obiettivo in questo anno, una scelta questa è una scelta politica, di arrivare a non avere un euro di disavanzo, ma non rinunciare ai propri investimenti e comunque anche quelli che sono i compiti di mandato perché poi l'Amministrazione è stata eletta anche per raggiungere degli obiettivi di programma e qui siamo ancora sulla parte politica, no? Perché poi bisogna anche rendere conto di quello che si fa. Chiudo dicendo che sono contento che la messa in sicurezza di via Malva Sud venga realizzata. Stefano negli scorsi giorni ha ricordato Stefano Baldisserra che è un ragazzo che io conoscevo molto bene. Io, il primo giorno che sono entrato in Consiglio comunale, chiamai il mio Assessore Mazzolani dicendo che, chiaramente secondo me, c'era da intervenire su quel tratto perché le lamentele che venivano dai residenti, dagli abitanti del luogo, causa incidenti che erano già accaduti, erano arrivate anche in maniera molto, molto importante, molto numerosa. Purtroppo ha perso la vita un ragazzo e quello che faremo sicuramente non ci ridarà indietro Stefano, questo sicuramente, però credo che sia giusto intervenire per evitare che succeda ancora e per evitare soprattutto che altri giovani cervesi possano perdere la vita in circostanze di questo tipo. Per cui credo che questa sia una scelta assolutamente da portare avanti con tutte le responsabilità che ci dobbiamo prendere in questo momento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, ha chiesto la parola Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, siamo tutti consapevoli che il coronavirus oltre a creare una vera emergenza sanitaria sta determinando da diversi mesi una crisi finanziaria che riguarda tutto il territorio nazionale. Anche il Comune di Cervia sta fronteggiando questo periodo difficile mettendo in campo azioni volte a garantire servizi per la città e nel contempo riuscire a mantenere gli equilibri di bilancio. Con le variazioni di bilancio dei mesi precedenti, in vista di momenti difficili e critici, si è provveduto congelare parte di spese correnti in conto capitale, slittare interventi ed opere pubbliche, cercando di mantenere gli interventi più urgenti ed importanti. Si era detto nei Consigli precedenti che nel mese di luglio, in sede di assestamento, si sarebbero potute fare previsioni più certe ed avere un quadro più aggiornato delle risorse e dell'eventuale disavanzo. Qualche mese fa la previsione sembrava piuttosto catastrofica, infatti lo scenario stimava in 15 milioni di euro il possibile disavanzo del Comune di Cervia. Questa stima era calcolata sulle previsioni di minori entrate da: imposta di soggiorno, contravvenzioni del codice della strada, da introiti dei parcheggi a pagamento. Era aleatorio anche l'importo di fondi statali eventualmente destinati al nostro Comune. Infatti il decreto del Governo

era di imminente approvazione ma non era ancora certo. Una novità dell'ultimo momento riguarda la introduzione nel disegno di legge 1874, l'introduzione di un comma che stabilisce lo slittamento, dal 31 luglio al 30 settembre, del termine per l'adozione dei provvedimenti a salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno 2020, in quanto le risorse disponibili da corrispondere agli enti locali da parte dello Stato, presentano molte incertezze. Quindi la delibera numero 49 presentata in Commissione è sostituita da questa la numero 50, aggiornata rispetto alle normative in corso. Alla luce di queste novità, entro il mese di luglio viene adottata la delibera inerente la variazione di assestamento generale, limitata alle voci di entrate e di spese contenute nell'atto e rimandando a settembre la deliberazione relativa alla salvaguardia e verifica del mantenimento del pareggio di bilancio. A settembre sarà possibile conoscere l'ammontare delle entrate dei mesi di luglio e agosto, inerenti sia l'imposta di soggiorno, che le contravvenzioni e i parcheggi a pagamento. Qualche mese fa la situazione sembrava prospettare, come ho detto prima, uno scenario catastrofico. Oggi si hanno a disposizione dati più certi su cui ragionare. E' stato incassato dal Comune di Cervia un contributo da parte dello Stato di 1.017.000 euro, e questo contributo sarà destinato: per una parte alle spese correnti per funzioni fondamentali dell'ente e dall'altra parte come fondo a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nel bilancio di previsione 2020 erano state inserite le alienazioni di due immobili, in centro storico; alienazioni che avrebbero dovuto portare alle casse comunali circa 2.500.000 euro, ma queste alienazioni non è possibile contare in quanto, a tutt'oggi, non ci sono state manifestazioni di interesse. Era stata ipotizzata anche la vendita, proprio per far fronte a momenti difficili, la vendita di azioni Hera per 1.700.000 euro. Tale operazione però si reputa inopportuna per via delle quotazioni di borsa, essendo questo un momento poco favorevole a tale vendita, per cui si ritiene opportuno attendere una quotazione più adeguata. Considerato che in assenza di proventi per l'alienazione di beni patrimoniali e la vendita di azioni Hera, l'unica fonte di finanziamento è quella di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui per un importo di 3.600.000 euro. Il Comune di Cervia si trova nella possibilità di farlo in quanto l'ente ha un indebitamento molto basso e con questi nuovi mutui si arriverebbe alla percentuale dell'1,29%, quando il tetto massimo è del 10%. Questi mutui permetteranno di finanziare: per 3.300.000 euro la spesa in conto capitale per il 2020 e per 300.000 euro saranno destinati alla rifunzionalizzazione del magazzino del sale Darsena. Quindi l'assunzione di questi nuovi mutui comporterà maggiori spese connesse al rimborso delle rate per 215.000 euro, che saranno coperti con lo storno della spesa prevista per la lotta alla zanzara tigre provvisoriamente finanziata con economie di spesa. Poi alcune voci relative alla parte corrente: 63.000 euro da destinare a Cervia Turismo; 20.850 euro per contributi regionali per le erogazioni di voucher alle famiglie per figli che sono iscritti ai corsi di attività motoria e sportiva. Nella parte investimenti, figura la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione in via Malta Sud per 61.000 euro, che anticiperà il Comune ma per il quale è previsto, da parte di Hera, un rimborso in quanto l'intervento è a suo carico, alla riduzione degli interventi originariamente finanziati da imposta di soggiorno e rifinanziati con nuovo indebitamento per complessivi 633.000 euro. Tra le altre variazioni figurano: contributi alle associazioni sportive per la manutenzione degli impianti, l'acquisto di arredi per la biblioteca, l'acquisto di arredi per il museo. Con la tassa di soggiorno, che sfiora un importo di quasi 2 milioni di euro, credo che la città possa beneficiare di tanti servizi ed opere importanti in parte corrente; di contributi e servizi finalizzati alla promozione turistica, promozioni di eventi, spese per la pulizia e

il decoro della città. In conto capitale è significativa la spesa per piantagioni alberi della zona urbana Milano Marittima e parco naturale, a seguito della tromba marina di un anno fa, la riqualificazione del lungomare di Milano Marittima, completamento di Via dei Mille. Per una stagione che sembrava persa l'imposta di soggiorno sta denotando un miglioramento rispetto al previsto, relativamente alle presenze di turisti nelle nostre località balneari. In sintesi la previsione abbastanza catastrofica di qualche mese fa in ora mitigata dalla situazione attuale che appare meno complicata, anche se difficile e ci lascia sperare che i prossimi mesi siano un po' meno duri del previsto. E' chiaro che la situazione finanziaria è sempre in mutamento per effetto dell'andamento delle entrate e, a volte, è difficile fare previsioni certe. Vorrei esprimere un sincero apprezzamento per il lavoro fatto dal servizio finanziario e dal suo dirigente, il dottor Senni; un lavoro immane e a tratti certosino, non solo per far quadrare i conti ma per fare di tutto per trovare soluzioni e strategie non scontate su come fronteggiare questa emergenza che ha colpito in maniera importante anche il nostro Comune. Soluzioni che hanno permesso di mantenere in equilibrio il bilancio fino a questo momento. Decidere di non vendere le azioni Hera aspettando un momento più favorevole e una quotazione più adeguata sono scelte sagge di un buon amministratore. Portare avanti alcuni interventi considerati prioritari e finanziabili con mutui lascia trasparire grande professionalità e competenza. Decidere in questi mesi di istituire un fondo a sostegno di imprese e famiglie in difficoltà, denota grande coraggio e senso della comunità. Investire anche in momenti difficili come questo significa dare impulso all'economia locale.

PRESIDENTE: Grazie Loretta Sintoni, Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Come hanno già detto i miei colleghi è una tematica alquanto complessa il bilancio, che meriterebbe uno studio molto approfondito quindi mi limito a fare delle semplici considerazioni, ma ritengo importanti. Quello che ho percepito in questi mesi da cittadino e da amministratore è che è stato fatto un lavoro straordinario immane, immenso, non so che aggettivi che parole usare. Lo posso dire sia da cittadino, che da amministratore che ho toccato con mano questa situazione. Quindi le mie parole vogliono essere una gratificazione e un plauso a tutti noi, ognuno per il proprio compito e per il proprio ruolo, per il proprio lavoro svolto fino in questo momento. Credo che ci aspetteranno dei mesi molto duri e difficili. Un sinonimo che mi viene in mente, come ho già detto in seconda Commissione, è stato: sarà come governare una nave in mezzo ad una tempesta, ad una tempesta con della nebbia fittissima, con delle onde alte dieci metri: una situazione ballerina instabile dove si aspettano decreti che escono all'ultimo minuto, che comportano a volte stravolgimenti di piani e programmi già fatti, che vanno rivisti. Sottolineo che è stato fatto un lavoro straordinario da tutti noi e una cosa molto ma molto importante è che comunque abbiamo garantito tutti i servizi ai nostri concittadini grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini. Non vedo altre mani a parte questa di Enea Puntiroli, capogruppo della Lega, prego.

Entra il Sindaco Medri.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, volevo fare un specifica nel senso che l'intervento di Pierre che era da buon padre di famiglia, mentre l'intervento di Alain che era quello del bancario, no? un pochettino... dove consiglia di spendere soldi anche quando non serve. Nel senso io voglio fare un intervento invece da imprenditore nel senso che: è vero che nel momento in cui il denaro costa poco è conveniente usarlo e spenderlo. Però bisogna anche spenderlo per cose che fruttano, nel senso che: se noi andiamo a fare degli interventi sul turismo, andiamo a fare interventi su opere strutturali che possono avere un ritorno per gli imprenditori e quant'altro, ben vengano queste opere. Se per dire devo cambiare la macchina che funziona ancora, ne voglio prendere una nuova perché sono le più belle, allora andarmi indebitare per questo non mi conviene. Come in un'azienda non conviene andare ad acquistare l'abbigliamento nuovo e fiammante dei dipendenti, mentre magari conviene andare a prendere delle attrezzature che permettano il rilancio dell'azienda, proprio nei momenti di crisi come questo. Quindi in questo momento andrebbe valutato bene che cosa serve per il rilancio di Cervia, quali sono le opere indispensabili per il rilancio; a quel punto lì possono essere, gli interventi e le accensioni dei mutui, anche sopra quei 3 milioni. Cioè, nel senso che: noi sappiamo che se andiamo a investire 5 milioni e, nell'anno prossimo, per il nostro commercio, per il turismo, per i nostri imprenditori, ci può essere un miglioramento e quindi per tutta la città, allora a quel punto lì che ben vengano. Ma anche secondo me, come diceva Pierre, per il semplice marciapiede, si può rinviare all'anno prossimo. Magari quest'anno pensare a qualcosa che possa essere utilizzato per il rilancio della città, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli. A questo punto mi pare che hanno parlato tutti, bene diamo la parola al Vice Sindaco per alcune risposte e poi eventualmente, se ci chiede la parola, il dottor Senni gliela diamo prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente, no ma io ho ascoltato attentamente gli interventi. Io, come Giunta, nell'approvazione del rendiconto se vi ricordate ho fatto alcune precisazioni per quel che riguardava l'anno 2019. Nel 2019 questo Comune ha investito 11 milioni, poco meno, nelle opere pubbliche, negli investimenti e quant'altro e ho anche affermato che questo territorio, che ha una vastità che è due volte Cesenatico e cinque volte Riccione, con un patrimonio ambientale pinetale meraviglioso, ma che rompe strade, arredo urbano, marciapiedi, avrebbe la necessità di poter avere il doppio di risorse da investire e da intervenire per migliorare la qualità di questo territorio: la qualità dell'arredo urbano dei manti stradali e quant'altro. Purtroppo dobbiamo agire con un equilibrio di bilancio fra entrate ed uscite, conto capitale, spesa corrente, per erogare anche servizi ai nostri concittadini. Perciò stiamo cercando di usare una grande oculatezza e all'inizio, perché quando si parlava lo diceva Bonaretti, come andrà? Noi all'inizio non avevamo la percezione di come sarebbe stata l'evoluzione di questa maledetta pandemia perciò, in quel momento, non aveva senso andare a spendere soldi in manifestazioni, abbiamo fermato, perché tante risorse che dovevano entrare non entrano. I parcheggi a pagamento: noi all'inizio abbiamo sospeso i parcheggi a pagamento della piazza e tutti i parcheggi a pagamento che avevamo messo in più, perché c'era un problema enorme. Non sapevamo se e come l'evolversi della situazione e, da indagini di Unioncamere, parlava di una débâcle del turismo enorme, enorme; perciò noi, in quel momento, abbiamo bloccato. e oggi con questa delibera noi andiamo a rimettere in circolo risorse che prima non

sapevamo che ci sarebbero state. Sulla tassa di soggiorno quella prima proiezione, che non so forse l'ha evidenziata Conte, era drammatica, con un gap di minori entrate che si aggirava dai 12 ai 14 milioni di euro, adesso poi... Senni mi ascolti? Per dire, se ho interpretato bene o ci sono alcune, come dire non precise, nella entità delle cifre. Perciò, noi in quel momento abbiamo bloccato, abbiamo fermato tutta una serie di spese perché dall'altra parte non vi erano le entrate: non vi era la certezza di quelle entrate. Perché nei tre mesi di Lock Down, i nostri autovelox nella statale non hanno lavorato, perciò quelle entrate non ci sono; i parcheggi a pagamento non hanno dato risorse; così la tassa di soggiorno, che qualcosina si è mosso nel mese di giugno, ma il mese di aprile e di maggio, non ci sono risorse. Ecco il perché del congelamento delle risorse e oggi, con questa delibera, andiamo a scongelare, a rimettere in moto tutta una serie di iniziative di spesa corrente che riguarda il turismo, perché abbiamo bisogno di rilanciare anche il nostro turismo. Questo è il motivo per cui noi oggi andiamo, con questa variazione di bilancio, ad utilizzare le risorse che il Governo ci ha dato, con il decreto rilancio: le mettiamo in circolo, nelle funzioni fondamentali, con parte delle risorse che noi dopo aver bloccato, con la delibera 88 di Giunta, se ricordo bene, oggi andiamo a rimettere in circolo per riprendere l'attività che una città turistica come la nostra ha grande necessità. Perciò questo è il vero. Poi ho sentito un problema di multe, di cose: noi guardate nel rendiconto che abbiamo approvato non più tardi di venti giorni, un mese fa, se vi ricordate ci sono 20 milioni di fondi accantonati per crediti di dubbia esigibilità, di cui ci sono: circa 9 milioni di TARI, se ricordo bene, 5 milioni di IMU, quasi 4 milioni di sanzioni al codice della strada, che noi facciamo quello che dobbiamo fare per poter entrare in possesso di quelle risorse, ma dobbiamo agire in base alle normative vigenti. Affidiamo a Sorit tutto quanto, se vi ricordate. Su 6.100.000 euro, nell'ultima trince di recupero di sanzioni dal codice della strada, sono entrate poco più di 2 milioni di euro; perché gli altri, chi ha fatto tutta l'operazione, ci dice che non ci sono più le condizioni per recuperarli, di cui 2 milioni, circa 600 e rotti mila euro li abbiamo pagati per il lavoro dalla Sorit. Perciò, non è che non facciamo il possibile per entrare in possesso di quelle risorse, perché sono risorse che se non entrano non li spendiamo. Noi abbiamo dei fondi accantonati per queste risorse di dubbia esigibilità per un importo di 20 milioni. Questo era a consuntivo, il consuntivo che abbiamo votato poco tempo fa, dopodiché, se Senni mi ascolta può intervenire. Senni puoi chiedere di intervenire. Voglio anche dire che i mutui ... ragazzi come si fa a non fare gli investimenti? Lo dico con l'amico Bonaretti, con grande serenità: Bonaretti, l'ex capogruppo del Movimento 5 Stelle diceva che questa città aveva bisogno di immensi investimenti perché sembrava una città bombardata, con i buchi nelle strade. Perciò, da una parte c'è la necessità di intervenire, dall'altra parte se non possiamo avere le risorse dei ricavi patrimoniali, non possiamo alienare azioni di Hera oggi che hanno perso un 20/25% della loro forza, da qualche parte dobbiamo. Poi abbiamo un rapporto di indebitamento con le entrate correnti al di sotto dell'1% quando ci è permesso fino al 10%; noi siamo su questo punto uno dei Comuni più virtuosi, più virtuosi. Certo che, è logico, che gli investimenti vanno fatti dove c'è necessità: sul viale Milazzo noi abbiamo bisogno veramente perché è l'unica vera strada che porta al mare. E' l'unica vera strada che porta al mare dal sottopasso; altrimenti andiamo a Pinarella o in viale dei Mille, che poi non porta al mare fino in fondo. Perciò c'è la necessità di adeguare viale Milazzo. Guardate viale dei Mille, che è stato realizzato per due terzi: è fermo da quattro anni con 300.000 euro di risorse a bilancio, ma non riusciamo a completarlo proprio per tutta una serie di problematiche che, di volta in

volta, emergono. Ma Viale dei Mille necessita di essere completato; viale Milazzo necessita di essere messo in condizioni di sicurezza, perché ci sono centinaia di biciclette che giornalmente transitano nella strada e sono un pericolo. Noi abbiamo la necessità di mettere in ordine queste cose e abbiamo la necessità, credetemi, lo citava il consigliere Conte, di mettere in moto l'economia, non con le grandi opere che non si metteranno... e qui il Governo dovrebbe avere veramente a cuore gli enti locali destinando le risorse, perché saranno gli enti Locali che faranno gli investimenti, non con delle lungaggini di 15 anni, ma in tempi brevi, dando la possibilità di occupazione e di lavoro; perché questo Paese dopo il Covid non sarà più lo stesso. Se non c'è veramente un cambiamento, vero, forte, all'interno delle forze politiche, noi non so come andremo a finire. La devono smettere di litigare sul Mes, no Mes. Tutte le risorse che possono essere messe in campo e che non vanno a ingessare questo Paese, bisogna andarle a prendere. Questo è il problema di fondo. Dobbiamo capire che viviamo una situazione drammatica, è drammatica. Perciò se non mettiamo in moto l'economia io non so e credo non lo possa più fare lo Stato che, nel momento di grande difficoltà, ha dato sovvenzioni e quant'altro. Ma le risorse sono finite: o si rimette in moto il lavoro, l'occupazione o mettere in moto solamente l'impresa, e noi abbiamo nel nostro territorio in particolare l'impresa turistica e tutto quello che deve essere al servizio delle imprese, se non mettiamo in moto questo, non so come andremo a finire. Noi i conti li faremo alla fine dell'estate; questo è il problema di fondo. Perciò con questa variazione di bilancio noi cerchiamo di mettere di nuovo in moto la nostra impresa turistica: scongelando risorse, utilizzando le risorse che il Governo ci mette a disposizione, per vedere se riusciamo ad avere un impatto, il più possibile meno negativo, di quello che era all'inizio. Questa è la forza che noi dobbiamo avere in questo momento. Perciò quei mutui che noi andiamo a fare, per confermare quanto avevamo a bilancio negli investimenti, che non li possiamo fare, perché credetemi il Covid ha anche fermato tutto quello che era un meccanismo di alienazione di patrimonio e quant'altro e abbiamo bisogno di risorse per completare: il magazzino del sale, abbiamo dovuto mettere più risorse per mettere in sicurezza il centro storico con la realizzazione delle porte vinciane, tutta una serie di cose per dare maggiore sicurezza anche a questo territorio. Perciò c'è la necessità di andare ad accendere questi mutui, che hanno un impatto di 215.000 euro nei vent'anni di estinzione, perciò siamo in grado di far fronte a questa maggiore spesa, come ha evidenziato anche il dirigente in Commissione. Perciò credo che sia la cosa più naturale, anche perché, anche perché, se, se negli anni a venire che noi abbiamo programmato e l'avete a bilancio, il bilancio che abbiamo votato di previsione pluriennale, con 2 milioni all'anno di investimenti, tramite accessione di mutui. Se riteniamo che l'anno prossimo, per tutta una serie di problematiche, non ci saranno le condizioni, noi avremo investito 3.600.000 euro quest'anno, ma non investiremo negli anni a venire, negli anni 2021 e 2022, potremmo non utilizzare quelle risorse di investimento. Perciò è tutto, come dire, sotto controllo. Cerchiamo di mantenere una qualità di territorio adeguata alla nostra località; ce lo chiedono i turisti, ce lo chiedono i cittadini, ce lo chiedono tutti quanti e dall'altra parte mantenere un equilibrio di conti che ci permetta di guardare con serenità, anche in prospettiva futura, sapendo che utilizzare le leve fiscali è sempre l'ultima cosa a cui tutti gli enti cercano di non utilizzare. Però di fronte ad una situazione come quella che si è verificata quest'anno, abbiamo la necessità: da una parte di migliorare la qualità dal punto di vista di arredo e quant'altro, dall'altra parte tenere in ordine i conti il più possibile, sperando anche che lo Stato, che il Governo dia alle città turistiche, che sono quelle che hanno sofferto di più questa problematica, le risorse per

potersi mantenere in ordine, per poter continuare a fare una programmazione dell'attività del proprio territorio nel migliore dei modi. Questo è quello che noi ci sentiamo tranquillamente di dire perché vi è veramente la necessità: da una parte di fare gli investimenti e mantenere un territorio adeguato e in ordine per una città turistica come la nostra e dall'altra parte non abbandonare mai la visione sulla spesa corrente, sulla spesa per investimenti, per tenere in ordine i conti dell'amministrazione. Perciò questo è quello che ci sentiamo di dire. Ho apprezzato anche gli interventi in particolare della maggioranza. Ma io credo che anche l'opposizione, che comunque svolge il suo ruolo di stimolo che è sempre come dire apprezzabile, però con tutte le difficoltà e credetemi perché: un conto è fare opposizione, un conto è amministrare, che è molto più difficile. Ve lo dice uno che è stato nei banchi da una parte e dall'altra.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele e andiamo in dichiarazione di voto prego se ci sono ovviamente, do la parola al capogruppo Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, riconosciamo sicuramente il momento storico delle difficoltà che l'Amministrazione ha per far quadrare i conti. La buona volontà anche in questo momento così difficile di cercare di raggiungere un pareggio di bilancio per non portarsi dietro anche negli anni prossimi, questa situazione. Comunque rimane sempre il fatto che per quanto riguarda: la tassa di soggiorno, parcheggi, mutui, alienazioni, Hera, sono tutte scelte politiche che non ci coinvolgono e che magari avremmo svolto in modo diverso. Come anche per quanto riguarda la scelta dei mutui e le opere strategiche importanti per la città. Per questo motivo voteremo contro al bilancio grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli, la parola prima a Loretta visto quello che ha detto prima il Consigliere, quattro donne, prego consigliere Loretta Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, allora alla luce di quanto abbiamo espresso, il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole. Sì, volevo ribadire l'importanza di una città, in un momento così difficile, di non chiudersi e di non piegarsi ma quella invece di reagire e di dare impulso alla città tramite: risorse, tramite interventi, diciamo aiutando il turismo, aiutando le attività economiche, perché se da un lato è vero bisogna mantenere il pareggio di bilancio dall'altro però il compito del Comune è quello di pensare al benessere dei cittadini. Quindi, ecco molto importante, lo ribadisco, diciamo gli investimenti servono per dare un impulso alla all'economia locale.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, io se me lo concede faccio la dichiarazione di voto e inserisco una brevissima replica a quanto detto. Il nostro voto sarà contrario a questa variazione di bilancio. Io mi permetto questa brevissima replica. Ho ascoltato con grande attenzione le considerazioni del consigliere Conte, del consigliere Sintoni, anche dell'assessore Armuzzi. Anche io ho ribadito sul fatto che questo Comune abbia un tasso di indebitamento molto basso. Sono d'accordo sul fatto che gli

investimenti danno lavoro e sono ancora più d'accordo sul fatto che il covid ci ha insegnato di dover cambiare alcune direzioni economiche. Quello che mi permetto di dire è che il nostro voto contrario sarà un voto contrario perché, nell'ottica di un cittadino, non siamo convinti, che nonostante il tasso di indebitamento resti comunque basso l'indebitamento debba essere sempre, possa essere sempre, una soluzione. Il cittadino, esattamente come noi che siamo l'Amministrazione di questa città, vive, ha vissuto sulla propria pelle la crisi economica e la continua a vivere tutt'oggi, portata dal Covid e credo che sia cosciente delle difficoltà e credo che possa anche comprendere delle rinunce o dei ritardi da parte di un'Amministrazione, sulla scelta di non scegliere l'indebitamento come soluzione per portare avanti alcuni progetti di indirizzo. Concludo dicendo appunto che sono perfettamente d'accordo che il Covid ci ha insegnato che le linee economiche dobbiamo rivederle. Dobbiamo rivedere il nostro modo di fare economia e dobbiamo dare a tutti e dobbiamo investire sui cittadini, sui lavoratori e sulle categorie, per concedere a tutti uguali possibilità di lavoro. Ci sarebbe una parentesi da aprire su una determinata ordinanza che ha fatto scalpore in questi giorni. Non lo faremo. Chiudo con questa dichiarazione, insomma, se vogliamo rivedere un po' l'economia dobbiamo rivederla davvero e dare a tutti le medesime possibilità grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti la parola a Tiziano Francolini.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma io non faccio altro che ribadire quello che ho già detto nel mio intervento e sono fermamente convinto che sia stato fatto in questi mesi un lavoro straordinario da parte di tutti noi, e non posso far altro io insieme alla mia lista civica Cervia domani PRI che assecondare questa situazione grazie.

PRESIDENTE: Grazie non ci sono altre dichiarazioni di voto quindi direi che procediamo con le votazioni del punto numero 3 all'ordine del giorno che riguarda: **"Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi degli articoli 42 comma 2, 175 comma 2, 203 comma 2 del T.U.E.L., per: rifinanziamento spese correnti relative a funzioni fondamentali e costituzione fondo salvaguardia equilibri, rifinanziamento spese di investimento con autorizzazione all'assunzione di nuovi mutui, applicazione di maggiori entrate e di quota parte avanzo di amministrazione 2019, storni tra entrate e tra spese e assestamento generale ai sensi dell'art. 175 comma 8 del T.U.E.L."** chi è favorevole alzi la mano grazie, Favorevoli n.11; contrari? n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Bonaretti); astenuti? Nessuno; quindi il punto è approvato con 11 voti favorevoli. Mettiamo anche la immediata eseguibilità: chi è favorevole alzi la mano grazie, favorevoli n.11; contrari n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Bonaretti); astenuti? Nessuno. Anche l'immediata eseguibilità approvata con 11 voti a favore.

Adesso andiamo al punto numero 4 in cui sarà l'assessore Enrico Mazzolani a trattare la delibera.

PUNTO N. 4

MISURE STRAORDINARIE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA A FAVORE DELLA RIPRESA ECONOMICA A SEGUITO DI "EMERGENZA COVID19"

PRESIDENTE: C'è con noi anche il dirigente il dottor Daniele Capitani, prego Assessore. Ho visto che era in castigo là dietro.

MAZZOLANI: Grazie Presidente, sono appena arrivato di corsa mi son messo in castigo, sì. Non entro nello specifico tecnico, ne abbiamo già discusso in Commissione Urbanistica. Ci tenevo a dire alcune cose. Con il presente atto si ribadisce la centralità nelle politiche programmazione territorio della necessità di qualificare di implementare la città pubblica e la qualità dei servizi ecosistemici e delle reti ecologiche finalizzate all'aumento della resilienza e della centralità urbana rispetto ai cambiamenti climatici sociali ed economici e quindi oggi anche alle pandemie. Le misure straordinarie che noi andiamo a trattare per quanto riguarda l'urbanistica e l'edilizia sono: il contributo di costruzione, la monetizzazione delle dotazioni territoriali e il regolamento edilizio comunale quello che viene chiamato REC, limitatamente agli aspetti normativi meramente regolamentati dalle competenze del Comune stesso. Quindi andiamo a introdurre: semplificazioni, riduzioni, in grado di agevolare l'attuazione di interventi edilizi, ma anche di piccola entità. Contributo di costruzione: con il presente atto si stabilisce di avvalersi della possibilità prevista dalla legge, di ulteriori riduzioni del contributo di costruzione. Noi avevamo già fatto una cosa circa un anno fa, le andiamo ad aumentare; quindi noi andiamo a ridurre ulteriormente per una quota del 30%. Deve essere ben chiaro che restano esclusi da queste riduzioni: gli interventi di frazionamento, il cambio d'uso, le nuove costruzioni sul lotto libero, cioè noi andiamo sempre a parlare di riuso, di riqualificazione. Monetizzazione delle dotazioni territoriali: anche qui abbiamo un'ulteriore riduzione del 30%. Restano escluse da queste suddette riduzioni tutte le nuove costruzioni su lotto libero, nonché quelle afferenti all'attuazione di aree di qualificazione urbana definita dalle varie schede. Regolamento edilizio: il REC. Il Regolamento edilizio contiene tanti aspetti, molti regolamentari che non inficino la corrispondenza degli immobili ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza e prevenzione già stabiliti da norme che sono sovraordinate, rispetto a quelle comunali; andiamo solo a mettere un po' di ordine. Per cui tali aspetti non hanno implicazioni relativamente alla conformità degli interventi del piano urbanistico e nemmeno incidono sul dimensionamento del medesimo Piano, in termini di carico urbanistico, derivante degli stessi. Ricordo ancora che gli immobili oggetto di questi interventi, attuati ai sensi della disposizione contenuta in questo atto, siano da considerarsi conforme al Rec e pertanto anche una volta trascorso questo periodo di emergenza non si ha da richiedere alcun adeguamento. Voglio poi alla fine ringraziare: ringraziare un po' perchè parte di questo lavoro è stato utile, il lavoro che ha fatto Franco Balsamo il delegato, che già da un anno ha lavorato sul riordino dei vari regolamenti e accesso agli atti e, grazie a lui, siamo riusciti a modificare anche altri e dare la possibilità ai tecnici di avere più facilità di accesso agli atti. Questo è quanto, grazie. Se l'ingegner Capitani... per qualche domanda più tecnica c'è l'ingegnere che può rispondere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mazzolani, la parola ai Consiglieri per il dibattito. Abbiamo il consigliere Samuele De Luca, prego.

DE LUCA: Grazie Presidente buonasera a tutti. Intanto mi collego all'ultimo battuta che ha fatto l'Assessore; anch'io vorrei ringraziare l'ex Consigliere e Presidente del Consiglio comunale Franco Balsamo per il lavoro egregio che ha fatto nella scorsa legislatura, in termini di redazione di questo report in materia di semplificazione e trasparenza nella pubblica amministrazione. Questa delibera appunto tra i suoi quattro punti principali, diciamo attraverso quattro parti principali, ne reca una che è l'ultima, relativa appunto alla possibilità, tramite una modifica di una disposizione del codice dell'accesso agli atti, dell'accesso civico, di sostituire la normale richiesta copia al Comune con un accesso per mezzo di fotografie dell'atto di cui si ha interesse. Questo cosa termina: sia una semplificazione e anche una riduzione dei costi, sia per l'Amministrazione che per il richiedente. Quindi è in linea perfettamente con anche con il periodo storico che va a utilizzare al meglio le tecnologie a vantaggio del cittadino e della, appunto, anche della pubblica amministrazione. Gli altri punti fondamentali: allora il primo intanto, una un'ulteriore riduzione del contributo di costruzione. Un anno fa ricorderete siamo già intervenuti su questo aspetto e alla luce della legge regionale del 2017, se non sbaglio, che consentiva appunto di dare un input al mercato immobiliare che è un po' in sofferenza da anni e sicuramente con questa crisi ulteriore, legata al Covid, diciamo che non naviga in buone acque, passatemi il termine. Quindi con questa riduzione ulteriore del 30 per cento del contributo di costruzione si cerca di dare un ulteriore input alla ripresa del mercato. E' ovvio che, come diceva giustamente l'Assessore, queste agevolazioni sono legate principalmente agli interventi di riuso, quindi non vanno a inficiare e ad avvantaggiare chi voglia appunto investire sul consumo di suolo. Quindi la politica poi principale di questa Amministrazione ma anche appunto della scorsa legislatura è quella di investire principalmente sulla riqualificazione dell'esistente. Quindi continuiamo in questa linea qua che, a nostro avviso, è una linea perfettamente a spasso con i tempi e in linea con, diciamo, quel periodo storico in cui ci troviamo. Il secondo punto quello relativo alla monetizzazione: anche qui abbiamo una riduzione del 30%, aspetti molto tecnici, così come anche quelli relativi alla sospensione dell'applicazione di alcune disposizioni del Regolamento edilizio comunale. Qui in Commissione è stato spiegato molto bene dal dirigente ingegner Capitani: principalmente queste sospensioni di applicazione delle disposizioni riguardano aspetti che vanno a facilitare principalmente gli uffici comunali e a semplificare di molto anche il rilascio di titoli abilitativi. Quindi sono, diciamo, un volano anche in questo caso per avvantaggiare e accelerare appunto le pratiche di rilascio di questi titoli. Quindi anticipo sin da ora il voto favorevole da parte del Gruppo del Partito Democratico, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Samuele De Luca, se ci sono altri interventi, non c'è nessuno... una materia abbastanza tecnica. Diamo la parola per la replica al nostro Assessore se ce n'è... niente. Allora andiamo sulle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto: qualcuno che l'ha già fatta, altre dichiarazioni di voto se ce ne sono, Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente la materia come ha detto anche l'Assessore è una materia tecnica, complicata, complessa però noi siamo in questo contesto, in qualità di Consiglieri comunali e ovviamente facciamo una valutazione politica. La valutazione politica sostanzialmente ci darà, diciamo, la possibilità di dare un voto di astensione prevalentemente perché si sa che chi governa, quindi l'Amministrazione in questo caso, ha

una Giunta che è rappresentata dai vari gruppi di Consiglieri consiliari di maggioranza, sostanzialmente, in questi tipi di materie anche in passato hanno diciamo una discrezionalità con la quale possono intraprendere certi tipi di politiche. Ovviamente noi, essendo dall'altra parte, non abbiamo la possibilità, a parte durante le Commissioni, di avere certe visioni che in qualche modo vengono prese da parte della Giunta. Quindi il nostro voto di astensione è un voto fondamentalmente basato su questi elementi grazie.

PRESDIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni altre dichiarazioni di voto non vedo. Allora mettiamo in votazione il punto numero 4 presentato da Enrico Mazzolani riguardante: **"Misure straordinarie in materia urbanistico-edilizia a favore della ripresa economica a seguito di "emergenza Covid19"**"; chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli n.12 ; contrari? Nessuno; astenuti n.4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni). Ecco immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano grazie sempre favorevoli n.12; contrari? Nessuno; astenuti n.4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni). Punto approvato andiamo al punto numero 5.

PUNTO N. 5

ORDINE DEL GIORNO: LA SCUOLA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

PRESIDENTE: Consigliere Antonio Emiliano Svezia, prego Consigliere.

SVEZIA: Grazie Presidente, buonasera a tutti, su questo ordine del giorno poiché è stata convocata una Commissione di riferimento per la trattazione e per il coinvolgimento di un tema importante come quello della scuola ai tempi del coronavirus, comunico il rinvio dello stesso documento alla prossima seduta del Consiglio comunale, riservandomi la possibilità di fare un'integrazione qualora occorra grazie.

PRESIDENTE: Bene prendiamo atto che il punto è rinviato. Andiamo al punto numero 6 stavolta il consigliere Mazzotti ed altri a presentare l'ordine del giorno.

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO: DISTACCAMENTO ESTIVO POLIZIA DI STATO

PRESIDENTE: Prego consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, si non starò a leggervi l'ordine del giorno perché lo avete ricevuto tutti, quindi sapete qual è il contenuto del testo. Semplicemente quello che chiediamo è quello di riaprire il distaccamento di Polizia di Stato di Pinarella, rinforzare le forze dell'ordine che sono presenti nel nostro territorio, anche a fronte degli ultimi accadimenti che sono successi nel nostro territorio e anche per il fatto che comunque la nostra Polizia municipale è, da quando c'è questa emergenza coronavirus, si trova in uno stato di sollecitazione e quindi è necessario un aiuto maggiore da parte delle forze del dello Stato, ecco.

Abbiamo visto che uno degli effetti purtroppo che ci ha portato questo coronavirus è stato un po' non dare le giuste risorse al settore della polizia, della nostra Polizia Municipale, quindi, a maggior ragione, visto anche il numero di persone di turisti che vengono nel nostro territorio nel periodo estivo, ci sembra opportuno che lo stato ci venga incontro. Quindi ci auguriamo che questo ordine del giorno venga condiviso da tutto il Consiglio comunale per dare maggiore forza a questa richiesta che verrà poi inviata al Prefetto, al Questore e anche al Ministero dell'Interno. Quindi se tutti la condividiamo sicuramente sarà una richiesta che avrà maggiore forza, grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione, Francolini Tiziano e poi Gianluca Salomoni.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, un ordine del giorno condivisibile sicuramente che riaccende i riflettori su tematiche molto importanti come la sicurezza. Già nel Consiglio comunale dello scorso 29 ottobre del 2019 era stato presentato un ordine del giorno "Cervia città sicura" approvato all'unanimità, dove si riteneva opportuno rafforzare gli organi delle forze dell'ordine per migliorare il servizio di vigilanza sul territorio. Un adeguato periodo di apertura del posto di Polizia di Stato di Pinarella durante il periodo estivo con un adeguato organico e realizzare un polo integrato della sicurezza. Crediamo sia fondamentale garantire e trasmettere a tutti i nostri cittadini e turisti, un'immagine serena della nostra località, affinché a Cervia si continui a percepire quel senso di sicurezza e tranquillità che l'hanno sempre contraddistinta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini, la parola al consigliere Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, devo dire che a nome del gruppo della Lega e anche personalmente, siamo e sono rimasto stupito di questo ordine del giorno, presentato dal consigliere Michele Mazzotti e altri, considerando un po' quello che è successo dal momento in cui ricordo che la Commissione sostanziale che si occupa anche di questa materia è la prima Commissione, di cui il consigliere Mazzotti è Presidente e apro anche una piccola parentesi: a distanza di oltre un anno sarebbe opportuno che alla prossima Conferenza dei Capigruppo, con il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale, venisse fatto "un rimpasto" anche sulle presidenze. Perché, se mi permettete: Gruppo consiliare Lega, cinque consiglieri zero presidenze su cinque; Gruppo consiliare Partito Democratico sei consiglieri tre presidenze, su cinque; Lega ultime elezioni il primo partito della città. Quindi sinceramente a distanza di un anno occorrerebbe anche un po' fare queste valutazioni anche perché tra l'altro, la prima Commissione, che è la Commissione che l'ultima volta si era riunita a ottobre sulla materia legata a questa problematica, si è riunita il mese scorso, a giugno, su richiesta del sottoscritto fatta a maggio. Quindi se i proponenti di questo ordine del giorno avevano un certo tipo di interesse su questa materia, magari si sarebbero dovuti svegliare un po' prima e comunque questo ordine del giorno è un ordine del giorno già passato, perché sulla stampa qualche giorno fa l'onorevole Gianni Tonelli della Lega, che è il segretario generale aggiunto del Sindacato autonomo di polizia, aveva presentato, qualche giorno fa, una formale richiesta al Ministero dell'Interno e gli è stato detto che il

Dipartimento della pubblica sicurezza ha stabilito di non potere inviare i tradizionali rinforzi estivi sull'intero territorio. Siamo già a metà luglio inoltrato, ci sembra un ordine del giorno inutile, che non ha nessun tipo di effetto. Di conseguenza, il dato di fatto è che Cervia, come anche Cesenatico, rimarrà sprovvisto, è un dato già acclarato, e solamente Riccione e Bellaria verranno aperti grazie a del personale locale. Quindi sinceramente ci sembra un ordine del giorno che, facendo anche riferimento a quello che ha detto il collega Marcolini dell'ordine del giorno che avevamo votato ad unanimità a ottobre, io ricordo bene il percorso travagliato di quell'ordine del giorno, in quanto questo Consiglio comunale si è insediato a giugno 2019, appena insediati noi come gruppo consiliare di minoranza, di opposizione, abbiamo subito presentato un ordine del giorno sulla sicurezza e poi, per problemi legati a incomprensioni all'interno dei partiti di maggioranza che non sto a ripercorrere, è stato in qualche modo procrastinato fino a autunno inoltrato. Quindi sinceramente è un ordine del giorno che io personalmente pensavo che fosse ritirato anche questo, perché si andrebbe a discutere e a votare una materia che è già stata decisa, che è già stata automaticamente esclusa, come quello che si viene chiesto e quindi sarebbe stato più opportuno, eventualmente, ragionare su quello che potrà essere il futuro. Anche perché, negli anni e nella recente Commissione che abbiamo fatto, il Sindaco stesso quando è stato Sindaco quindici anni fa, si ricorda bene che il posto di Polizia estivo aveva un periodo abbastanza lungo, di oltre due mesi. Poi col passare degli anni si è andato sempre a risicare il più possibile. Purtroppo quest'anno dopo oltre sessant'anni non verrà aperto. Le problematiche possono essere tante: legate al Covid, alla mancanza di risorse, alla valutazione politica che il nuovo Ministero dell'Interno ha valutato su questi territori. A noi dispiace però diciamo che il dato di fatto è questo, quindi andremo a votare un ordine del giorno inutile. Pertanto il nostro giudizio su questo ordine del giorno è negativo. Poi mi riservo di fare una replica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Salomoni altri interventi? Non ne vedo, bene. Allora passiamo... Sindaco, scusami Massimo non ti ho visto.

MEDRI: Solo due considerazioni su quelle valutazioni che faceva adesso il consigliere Salomoni. Intanto la questione dell'ordine pubblico e un po' in generale sui presidi territoriali nel periodo dell'emergenza del lockdown, che ha coinvolto comunque l'attività di polizia del territorio, in termini di controlli, è stata sempre monitorata e riferita nella riunione dei capigruppo che abbiamo istituzionalizzato proprio per consentire un'ampia informazione da parte di tutto il Consiglio comunale. Quindi quel tipo di informazione, io l'ho sempre, non solo monitorata ma l'ho sempre fornita nella seduta dei capigruppo, ovviamente fino al momento in cui è rimasto in funzione il lockdown, che non è stato un momento tranquillo e normale. Voi sapete anche avete visto le polemiche che c'erano rispetto al tipo di controlli che venivano effettuati: sui veicoli in transito, sul movimento delle persone e su anche abusi e reati che furono compiuti, quindi comportavano da parte della Polizia locale e delle altre forze dell'ordine, un costante presidio del territorio. Poi è iniziata la ripresa e non è che siamo rimasti inerti in quel periodo di ripresa. Tanto più che a più riprese questa Giunta ha formalizzato anche le richieste di rafforzare, di istituire, il presidio estivo e di rafforzare anche le presenze sul territorio: cosa che per quanto riguarda lo sforzo delle polizie locali, intendendo tutti i corpi, è avvenuto e sta continuando ad avvenire. Non è avvenuto, per quanto riguarda i

rafforzamenti cosiddetti estivi, di cui Salomoni sa bene di cosa di cosa parlo, no? che non è solo legato alla istituzione del presidio, ma è legato anche al rafforzamento dei presidi esistenti, dei presidi permanenti. Quindi tutte i corpi erano sempre stati oggetto di una di un rafforzamento. Perché ritengo comunque necessario e utile approvare questo ordine del giorno che si inserisce nella linea, non è in contrasto con quello che abbiamo deciso un anno fa, con quello che abbiamo portato avanti in queste settimane, in questi giorni, che continuiamo fra l'altro a portare avanti. Io anche nel comitato dell'ordine della sicurezza pubblica, non più tardi di ieri, ho manifestato ulteriormente la necessità di rafforzare i presidi territoriali anche con delle unità mobili che consentissero quindi una presenza sul territorio soprattutto nei punti che ormai abbiamo individuato con estrema chiarezza quali siano i punti più critici. Lasciare il faro acceso, io lo ritengo opportuno e necessario, perché, comunque sia, al di là delle risposte che sono arrivate attraverso una interrogazione, interpellanza se non ricordo male, che è stata formulata in sede parlamentare, credo che sarebbe anche corretto che le stesse amministrazioni venissero informate; cosa che al di là di una informazione data in sede di Comitato, non è ancora avvenuto in termini ufficiali, perché noi comunque la richiesta è stata formalizzata dal Ministero, fino ai presidi dello Stato territoriali, quindi: Prefettura, Questura. Quindi noi l'abbiamo formulata a tutti. Quindi mantenere il faro acceso vuol dire, come dire, non dimenticarci di questo problema. Potrebbero esserci anche altre formule attraverso le quali questi rafforzamenti potranno e possono avvenire. Quindi io credo che sarebbe opportuno, proprio per questo motivo, lasciare il faro acceso in modo tale che nessuno dimentichi comunque che il problema esiste, come esiste a Cesenatico. Io sono confrontato col sindaco di Cesenatico: abbiamo, credo, gli stessi identici problemi. Credo che lo stesso Consiglio comunale di Cesenatico stia per o l'abbia già fatto addirittura, quello di decidere appunto di tenere il faro acceso. Questa è la mia opinione, per cui ritengo comunque che sia necessario approvare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Io credo che la notizia della serata sia che la Lega vota contro l'ordine del giorno che chiede maggiore sicurezza all'interno della città. Io per essere preciso, nella presentazione di questo ordine del giorno, questo è stato protocollato il 29 di giugno; quindi non l'altro ieri, quindi in anticipo rispetto... perché solitamente a Cervia il distaccamento viene aperto nel mese di agosto quindi c'era tutto il tempo per partire con la discussione. Poi il fatto che non si voglia votare a favore perché ci sono delle dichiarazioni che tagliano già le gambe, allora non facciamo più niente. Politica è anche fare questo: cercare un attimo di sollecitare le persone che stanno al di sopra di noi, comunque nei posti di comando, per fargli conoscere le problematiche del territorio. Un ordine del giorno simile è stato presentato dal Comune di Cesenatico. E' giusto che anche Cervia faccia la sua parte, in modo tale che si faccia capire a chi di dovere, che il problema è reale non è solo un nostro tarlo, ma invece c'è la volontà veramente di risolvere questa situazione. Poi possiamo fare un discorso dicendo che non basta solo il mese di agosto, va bene, discutiamone. Il prossimo anno, lo sappiamo, iniziamo già da marzo a chiedere un maggiore potenziamento. Però il fatto che si voti contro perché già qualcun altro ha detto che è fatica, stridula un po', grazie.

PRESIDENTE: Grazie Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. Ma... allora cerco un attimo di andare oltre il semplice dibattito politico. Vorrei che questa non diventasse una kermesse tra visioni politiche, che ci limitassimo a questo, ma vorrei trovare un attimo, in questa sala un dialogo un po' tra i vari punti di vista e che possa essere realmente costruttivo. Allora ci troviamo di fronte a un ordine del giorno che ovviamente, il cui contenuto ovviamente, non può non essere condiviso. L'ha anticipato il consigliere Salomoni; ne abbiamo parlato molte volte, quasi un anno fa a ottobre, avevamo approvato un ordine del giorno sulla sicurezza in generale che dava, provava a dare, una visione di città molto prima dell'inizio della stagione che poi abbiamo visto è stato un inizio molto critico soprattutto per quanto riguarda le zone di Milano Marittima. A livello di ordinanze effettivamente, da parte del Sindaco, ci sono state svariate comunicazioni su delle ordinanze straordinarie. Il consigliere Gianluca Salomoni dice delle cose vere, obiettivamente: da una parte all'interno della prima Commissione, il tema è stato trattato poco e la Commissione stessa, che è quella che forma la base del lavoro che poi si viene a svolgere in quest'Aula, che è un po' la punta dell'iceberg, è stata forse, mi permetto di dire, a volte un po' un po' carente, un po' insufficiente. L'abbiamo convocata una volta sola: forse andrebbe, sarà da monito poi per le prossime volte anche in vista della prossima stagione, per iniziarne a parlare un pochino prima. La tematica è una tematica vera. La tematica vera la si affronta in quest'ordine del giorno ma ancora una volta è vero, il consigliere Salomoni dice delle cose vere. Effettivamente abbiamo letto tutti sui giornali che l'effettiva applicazione e l'effettiva fattibilità ad oggi, di questo ordine del giorno, sembrerebbe venire meno. Quindi ci troviamo di fronte a un ordine del giorno che ha una valenza essenzialmente politica: nel senso di un Consiglio comunale che tutto insieme, unito, vuole dare un segnale insieme a un Sindaco e vuole prendere una posizione nei confronti della località. Ecco, è qui che un po' si spezza forse la lancia in favore di quest'ordine del giorno, perché? Perché non è la prima volta che votiamo degli ordini del giorno, io stesso sono stato un paio di volte promotore di ordini del giorno la cui concreta fattibilità era un forse, era un punto di domanda. Ma abbiamo reputato tutti... spesso sono stati approvati anche all'unanimità: la mozione sull'emergenza climatica e il Plastic free, piuttosto che tanti, l'ordine del giorno sulla liberazione di Zaki detenuto in Egitto ingiustamente. E' chiaro che la fattibilità non dipende sempre dalla Giunta del Consiglio comunale. Ma in quelle occasioni il Consiglio comunale ha voluto dare un indirizzo politico, chiaro, dicendo: questo Consiglio comunale la vede in questo modo e si fa portavoce di questa problematica al Prefetto, al Ministero e Vattelapesca. Quindi oggi penso che oggi su una tematica così condivisibile anche le opposizioni, questo è un mio punto di vista, possono fare un passo, un passo in favore di questa cosa, con tutte le premesse che abbiamo fatto, con tutte le premesse che abbiamo fatto e che ha fatto anche Salomoni e che condivido pienamente. Una maggiore attività della prima commissione, arrivare a parlarne un po' prima e a strutturarsi con determinati ordini del giorno un po' prima, perché questo va detto e quindi possa fare, con queste premesse, un piccolo passo avanti e trovare ancora una volta un Consiglio comunale unito, che si limita, qualora la fattibilità non sia effettivamente concretizzabile, si limita a dare un segnale importante su un argomento altrettanto importante. Concludo il mio intervento dicendo che non basta circoscrivere, solo questo.. lo dico a tutti, ci siamo pronunciati più o meno tutti sulla questione, non basta circoscrivere solamente la

questione della sicurezza, solo a un posto di polizia. Questo lo sappiamo io penso, l'abbiamo capito. Le problematiche che stiamo avendo Milano Marittima e che quest'anno sono particolarmente sentite forse molto di più dell'anno precedente. Non basta utilizzare questi palliativi, signori, dobbiamo avere, io lo ripeterò fino a... vi tedierò con questa cosa, dobbiamo riunirci e trovare soluzioni alternative per riqualificare una parte di Cervia che sta soffrendo, che ha un turismo che non è più sostenibile: non sostenibile a livello ambientale, ovviamente, sostenibile a livello turistico che si sta mangiando altre tipologie di turismo e che ci crea solamente problemi. Questi sono palliativi e vanno bene anche i palliativi e vanno bene anche le direzioni politiche unitarie, ma dobbiamo veramente, l'auspicio è: dobbiamo veramente ritrovarci. Oggi per questa stagione, ad oggi probabilmente è tardi. Ma a settembre a lavorare nelle varie Commissioni, nelle varie Commissioni sulla tematica sicurezza e affrontare queste cose con i giusti tempi, con le giuste tempistiche lavorare insieme e trovare soluzioni per questi problemi, che vanno fatti insomma con un lavoro un pochino più approfondito, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente. Allora, che la Lega non abbia a cuore la sicurezza mi sembra un attimino una cosa... Massimo lo sa perfettamente in quanto ci sentiamo molto spesso comunque, sia personalmente che come gruppo e abbiamo dato anche il nostro contributo e consiglio per quanto riguarda la sicurezza in questo brutto momento che sta vivendo anche Milano Marittima. Non siamo usciti sui giornali per quanto riguarda la sicurezza. Non abbiamo fatto tanta pubblicità perché ci sembra, in questo momento, un po' di sminuire ed è anche un brutto messaggio a livello turistico, perché è un brutto vedere quello che si vede, quello che accade in questi momenti qui. Quindi non siamo intervenuti perché avremmo potuto anche politicamente trarne vantaggio perché in questi momenti qui un'Amministrazione che vorrebbe fare, ma non riesce perché ci sono delle condizioni che si sono creati gruppi di ragazzi, che in questo momento cercano la sfida, cercano di andare contro le forze di polizia e fanno i selfie su Instagram è diventato un gioco praticamente, di sfida continua. Probabilmente non è neanche sufficiente con dei provvedimenti dell'Amministrazione perché in questo momento servirebbero proprio delle leggi nazionali per arginare questi fenomeni. Per quanto riguarda Cesenatico è già da tempo che sosteniamo il fatto che l'unione tra Comuni per intendersi potrebbe essere molto utile con Cesenatico, piuttosto che con Ravenna, piuttosto che con Lugo, in quanto Cesenatico ha le nostre le stesse peculiarità quindi potremmo sfruttare a livello turistico: Protezione civile e Segreteria generale, va be' tante cose anche per riduzioni di spese a livello di Amministrazione. In più, per quanto riguarda l'ordine pubblico, un attimino il territorio sarebbe più importante, con un maggior numero di persone. Probabilmente si potrebbe aprire un presidio anche di polizia che possa intervenire su tutti e due i territori, su tutti e due i comuni. Mentre per quanto riguarda questo ordine del giorno lo vediamo un attimino tardivo anche perché comunque era stato già discusso nell'ordine del giorno sulla sicurezza che è stato approvato, dove era stato anche inserito un polo interforze di polizia, ovvero: creare una struttura che potesse accogliere le varie forze di polizia del territorio anche per avere un coordinamento migliore. Quindi ormai siamo tardi, in quanto ci vogliono quindici giorni per aprire il posto di Polizia, quindici giorni per chiuderlo, mantenere degli agenti all'interno degli uffici e verrebbero portati via dal territorio. Lo

vediamo molto più incisiva, magari, l'azione di una stazione mobile che può essere predisposta sia dal Prefetto, che dal Questore, che può sostituire tranquillamente un ufficio e però può essere collocata nei posti più sensibili a seconda dei momenti. Vorrei anche fare notare questa cosa qui perché per quanto riguarda anche l'ordine del giorno della scuola, portarlo avanti, ottiene gli stessi risultati di questo ordine del giorno qui. Arriviamo tardivi in quanto la scuola sta per iniziare e quindi determinati provvedimenti vanno presi prima che l'anno, per quanto riguarda l'ordine pubblico l'anno della stagione turistica, per quanto riguarda la scuola per quanto riguarda l'anno scolastico, quindi bisognerebbe arrivare in anticipo a trattare questi argomenti e non demandarli fino all'ultimo momento. Ringrazio.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Alain Conte, prego.

CONTE: Due considerazioni molto rapide. La prima, allora nella prima Commissione ricordo Pierre che hai fatto un intervento dicendo che comunque Milano Marittima non è il male assoluto no? Giustamente... corretto. Oggi un pochino hai corretto il tiro dicendo che abbiamo un problema molto grave e io sono d'accordo con te nel senso che era quello che sostenevo anch'io nella prima Commissione. Quello che penso è che chiaramente sul modello turistico come ho detto e ripeto, ormai l'ho ripetuto più e più volte, non si possa non parlare di: discussione sul modello turistico, rilancio della città, non si può non parlare di sicurezza. Per cui credo che l'impegno politico che ci dobbiamo prendere e che il Sindaco ha già dichiarato di volersi prendere, è quello assolutamente che il giorno dopo che questa stagione arriverà al suo compimento, con tutte le difficoltà del caso, noi ci dobbiamo sedere attorno a un tavolo e cominciare a discutere su come vediamo Cervia nei prossimi vent'anni: dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista del turismo, dal punto di vista del modello della clientela che vogliamo, delle persone che vogliamo ospitare nella nostra città e come vediamo la parte ambientale della nostra città, in quale direzione dobbiamo andare? Sui lavori della prima Commissione: allora, io sono Consigliere esattamente come Pierre, però, siccome Salomoni dopo Armuzzi lo definisco la memoria storica del Consiglio perché quando racconta mi piace sentire quello che è successo prima, dico anche che sa benissimo, e mi corregga se sbaglio perché io non ho memoria storica, che la prima Commissione si riuniva probabilmente, la Commissione che veniva riunita il meno, meno di tutte le altre, se non ricordo male. Poi la prassi in diritto può essere cambiata però certamente che la prima Commissione debba essere riunita più spesso, io posso essere anche d'accordo, sul tema della sicurezza perché sono cambiati i tempi. Però, io, da inesperto Consigliere, siccome sono Consigliere unico, la prima cosa che mi hanno detto ex consiglieri anche di quella parte politica che non sono oggi in Consiglio comunale: stai tranquillo perché la prima Commissione si riunisce meno delle altre. Questo per dire che comunque non è che probabilmente è un difetto di questo Consiglio comunale, di questa Presidenza, di questa Commissione, probabilmente è una prassi che possiamo cambiare, senza ombra di dubbio. Però ecco, faccio mio l'appello che fa Pierre, che ha detto prima, perché credo che questo è un atto politico. E' un atto politico in cui noi chiediamo semplicemente, diamo forza al Sindaco che in questi giorni ha fatto delle dichiarazioni molto chiare sulla stampa anche per dire che: non possiamo più sostenere una certa situazione di questo tipo in alcune parti della città, che sono molto critiche. Per cui credo che, e faccio l'appello ai consiglieri della Lega, gli atti politici rimangono appunto agli atti, per cui,

indipendentemente dal fatto che sia tardivo, indipendentemente dal fatto che comunque forse non otterremo per questa stagione quello che vogliamo, però credo che il segnale che possiamo dare è quello di una città unita dal punto di vista della sicurezza perché sono assolutamente d'accordo sul fatto che la sicurezza sia un punto principale per i Consiglieri della Lega e per quella forza politica, ma la sicurezza poi è un problema di tutti e tutti vogliamo sicurezza. Per cui, in questo preciso momento storico, per la nostra città, credo che un atto politico di questo tipo possa essere e avere più forza se votato da tutti quanti noi. Quindi ripeto, rivolgo l'appello e mi unisco alle parole un po' che ha detto anche Bonaretti di poter comunque dare valore a questo atto politico indipendentemente dall'obiettivo che probabilmente riuscirà o non riuscirà a raggiungere al termine di questa stagione. Grazie.

PRESIDENTE: Bene non ci sono repliche. Uno alla volta, tre mani alzate contemporaneamente. Allora iniziamo con Pierre Bonaretti, poi Enea Puntiroli, poi Gianluca Salomoni.

BONARETTI: Grazie Presidente una brevissima replica più che altro una precisazione a quanto detto dal Consigliere Conte. Ricordo perfettamente quella Commissione. Io ribadisco: Milano Marittima non ha, io dissi al tempo, non ha un cancro come sembra dai giornali. Ma è vero, ha delle problematiche che non sono un'esclusiva di Milano Marittima, che hanno tutte quelle località che hanno quel tipo di turismo. Cioè non dobbiamo pensare che la nostra località sia malata: il problema è che sta a noi scegliere. Dobbiamo scegliere se tenerci Jersey Shore: per chi sa di cosa sto parlando il famoso programma di tamarri, apocalittici, americano, oppure se cambiare turismo. E io sono d'accordo con te e io sono per cambiare completamente faccia a Milano Marittima e per riqualificare la nostra situazione e quindi occorre un ampissimo lavoro da parte di tutto il Consiglio comunale e delle varie Commissioni.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie condivido il discorso di Alain e quindi per dare una forza maggiore, una forza politica, io direi che un documento del genere andrebbe ritirato, ridiscusso e presentato in modo da presentare alla città una unione di tutto il Consiglio, con un progetto per il futuro. Ecco, uno sforzo che potrebbe essere ritirare ridiscuterlo e poi approvare tutti insieme un documento più ampio che possa riguardare la sicurezza della città, grazie.

PRESIDENTE: Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Una breve replica, parto dalla coda. Nell'intervento del consigliere Conte, facendo presente che io ho presieduto la prima Commissione dal 2004 al 2014, poi dal 2014 del 2019 c'è stato, se non sbaglio il consigliere Fiumi di progetto Cervia e mi risulta che in quel quinquennio la Commissione abbia lavorato molto, soprattutto in virtù di una variazione del Regolamento dei Consigli di Zona, mi sembra. Durante, diciamo il periodo in cui c'ero io è vero che delle cinque commissioni è la commissione che sforna, produce minori delibere. Però non è detto che se voi andate a guardare quelli che sono

gli argomenti o comunque, ogni Commissione tratta varie materie e sostanzialmente, ogni Commissione può coinvolgere vari tipi di assessori. La prima Commissione tratta delle materie che sono molto interessanti perché <no audio per 5/6 secondi> di Affari Generali Polizia Municipale ora Polizia locale. Tendenzialmente è a discrezione dei componenti che possono fare una richiesta ma anche dello stesso Presidente. E' per quello che è stata data, negli anni, sempre all'opposizione perché in qualche maniera si possono discutere anche di materie che non necessariamente devono avere delle delibere. Di conseguenza sarebbe opportuno che magari dopo l'estate, senza che ci sia qualcuno che faccia una richiesta, venga almeno riunita per fare un bilancio sul tipo di attività che è stata svolta dalla nostra Polizia locale. La notizia della serata che la Lega voterà contro, se adesso ci stanno ascoltando dei giornalisti o ci stanno ascoltando dei cittadini, apparentemente lo scoop, se uno vuol fare il titolo, o vuole fare l'articolo di giornale che viene messo fuori, può essere questo, agli occhi di chi superficialmente guarda solamente il titolo. Il dato di fatto che questo è un ordine del giorno, a parte tardivo però mi sembra anche abbastanza strumentale perché vedete: il Consiglio comunale dopo il lockdown, durante il lockdown si è riunito la prima volta il 30 aprile grazie a noi cinque Consiglieri, stasera ne manca uno, che abbiamo fatto una richiesta formale di riunione. Se non facevamo noi questa richiesta formale probabilmente il Consiglio comunale si sarebbe riunito a maggio inoltrato, quindi: 30 aprile, 25 maggio 18 giugno, oggi. Tra l'altro il mese di luglio doveva avere due Consigli comunali, ne abbia fatto uno e forse il prossimo lo faremo a settembre inoltrato. Quindi se il Partito Democratico e chi appoggia questo ordine del giorno aveva serie intenzioni di condividere un argomento che oggettivamente è condivisibile, sicuramente ci avrebbe dovuto pensare prima dell'ultimo Consiglio comunale del 18 giugno. Sarebbe stato opportuno presentarlo e già eravamo con delle tempistiche lunghe, anche perché il Sindaco sa benissimo che questi rinforzi, che nella scorsa estate erano circoscritti in un lasso di tempo mi sembra di 40/45 giorni, nascono con situazioni a monte svolte con anticipo; non vengono improvvisate. Di conseguenza a presentare l'ordine del giorno il 28 giugno, che poi è stato trascritto per questo Consiglio comunale di oggi, a parte essere tardivo però ci sembra completamente inutile. Ok che la valenza politica sarebbe quella di avere sempre su certe materie una uniformità, però, oggettivamente su alcune situazioni si può anche evitare di avere questa strumentalizzazione. Pertanto io mi accodo alla richiesta del Consigliere Puntiroli che se si volesse ritirarlo, per poi ripresentarlo tutti insieme, come poi è successo, anche, non sto dicendo un'eresia: proprio un anno fa appena insediati, ordine del giorno sulla sicurezza pubblica, è stato chiesto un rinvio e a fine ottobre abbiamo fatto un discorso unanime. Quindi quello che dice il Sindaco, dicendo okay che il posto di Polizia non aprirà, però diamo un segnale. Il segnale darlo a estate inoltrata ci sembra abbastanza, secondo noi, fuori luogo. Occorrerebbe fare una valutazione e magari, sulla falsa riga di quello che abbiamo partorito a ottobre, lavorarci anche su questo per poi presentarlo con una unanimità, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Bosi, vai al microfono grazie.

BOSI: Volevo dire: convenite con me che il 30 di aprile ancora non si sapeva nulla di come si sarebbe evoluta la situazione, eravamo ancora in piena crisi, così come al 25 maggio. Nel frattempo non siamo stati con le mani in mano, questa Amministrazione non è stata con le mani in mano ad

aspettare che si muovesse qualcosa: o la questura, o le parti più alte, insomma si muovessero in direzione delle varie zone e ci potessero fornire le persone che potevano servire. C'è stato tutto un lavoro di questa Amministrazione, del nostro Sindaco con il Prefetto, un continuo studio della situazione: la situazione che si evolveva di giorno in giorno, di weekend in weekend. Quindi capite anche voi che è difficile poter programmare un ordine del giorno o comunque un percorso che potesse, in questo modo, che potesse risolvere la situazione. Quindi l'ordine del giorno è stato protocollato il 29 giugno. Avete avuto il modo di leggerlo. La situazione, il problema, la problematica è contingente: probabilmente se non ci fosse stato il covid avremmo avuto il nostro posto di Polizia. Sicuramente sarà un'opportunità e la difficoltà di questi tempi e comunque dalle difficoltà nascono delle possibilità nuove, quindi sicuramente ci può essere un percorso da intraprendere col Comune di Cesenatico, sicuramente anche per il prossimo anno. Questo ci insegna che possiamo sicuramente fare un discorso più ampio, però il problema è contingente. Il 29 giugno si può dire che era l'inizio della stagione e quindi non capisco l'ostruzionismo o comunque il vostro parere negativo in questo ordine del giorno dove si chiede semplicemente di condividere una richiesta politica e comunque per dare un segnale del nostro bisogno, della nostra difficoltà, in questo preciso momento, per non per non trovarcisi poi più negli anni in futuro. Ecco, tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie Federica Bosi, altri? Non ce ne sono altri, bene quindi io direi di mettere in votazione l'ordine del giorno che riguarda: **"Ordine del giorno: distaccamento estivo Polizia di Stato"** chi è favorevole alzi la mano grazie, favorevoli n.12; contrari n.4 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); astenuti? Nessuno. Quindi l'ordine del giorno è approvato con 12 voti favorevoli.

Adesso abbiamo l'ultimo punto che non era segnato ma siccome è stato condiviso da tutti i Capigruppo un ordine del giorno del Consiglio comunale che mi è stato consegnato quindi adesso vi do lettura per la votazione.

Il Consiglio comunale apprezza l'operato del Sindaco e della Giunta che hanno recepito quanto contenuto nell'ordine del giorno votato all'unanimità del 30 aprile 2020: riapertura punto di primo intervento e Chiusura reparto Covid19 del Presidio ospedaliero San Giorgio di Cervia. Chiede, così come recitava testualmente il suddetto ordine del giorno, di monitorare che: le richieste già avanzate all'autorità sanitaria di ripristino del primo pronto intervento e del presidio ospedaliero San Giorgio non vengano disattese; che la comunicazione della riapertura degli eventuali nuovi protocolli e norme di sicurezza avvenga in modo tempestivo e chiaro alla cittadinanza anche mediante il sito del Comune di Cervia; che in previsione di una stagione turistica sicuramente più contenuta, ma comunque all'attivo, venga garantito personale a sufficienza per adempiere ai servizi ospedalieri del pronto intervento, previsti. Valuta che il raggiungimento di questo risultato sia stato possibile grazie all'impegno di tutte le forze che risiedono in Consiglio comunale. Riconosce l'impegno e la correttezza del Sindaco e della Giunta nell'aver ricercato con forza e determinazione il conseguimento di questo risultato. Ritene dunque che portare la nostra struttura sanitaria alla condizione in cui era prima dell'emergenza coronavirus sia un punto di partenza e non di arrivo. Occorre migliorare ulteriormente la qualità della sanità del Comune di Cervia, dotando il nostro presidio ospedaliero di altri importanti servizi per i nostri concittadini e turisti. Questo è l'ordine del giorno che metto in votazione. Non c'è la discussione, c'è

l'ordine...qua, c'è la condivisione del Consiglio comunale altrimenti <audio disturbato>. Prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente. Visto che è un ordine del giorno tutto sommato che è stato inserito successivamente, mi permettete di esprimere giusto due parole, in questa pseudo discussione che non ci sarà in quanto ci sarà una votazione ad unanimità. Questo per dimostrare che sui temi importanti la città, il Consiglio comunale, è unito e nessuno ha, diciamo, intenzione di mettere il cappello su certe tematiche come magari può apparire a volte leggendo la stampa, su qualche forza politica che non è presente fisicamente all'interno del Consiglio comunale. Quindi questa è una cosa molto positiva e ci tenevo solamente a sottolinearlo che è stata una cosa inserita all'ultimo istante e che ovviamente deduco che avrà l'unanimità grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni. A questo punto ovviamente, chi vuole può intervenire. E' giusto così, la democrazia deve essere così. Non vedo niente. E' stato inserito all'ultimo momento perché sapete che quando c'è una condivisione di tutto il Consiglio comunale tecnicamente è possibile. Ecco perché è stato fatto, altrimenti potete stare tranquilli che il Presidente non l'avrebbe portato. A me piace essere preciso su queste cose.

Allora metto in votazione l'ordine del giorno che vi ho appena letto: chi è favorevole alzi la mano, addirittura c'è chi ne alza due, favorevoli n.16; contrari? Nessuno; astenuti? Nessuno. Viene votato all'unanimità.

Bene, come è stato detto all'inizio del Consiglio comunale essendo state modificate anche alcune normative, a fine luglio non ci sarà il Consiglio comunale a meno che non ci sia un'emergenza, speriamo di no. Ci aggiorneremo al prossimo Consiglio comunale, quindi buone vacanze a tutti.